

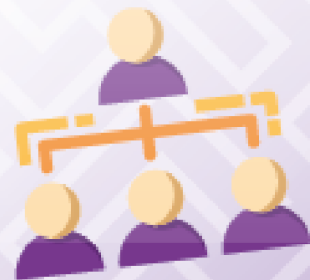


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"TELESIO" REGGIO CAL.

RCIC84200V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "TELESIO" REGGIO CAL. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7657/U** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/12/2023** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 41** Curricolo di Istituto
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 77** Moduli di orientamento formativo
- 86** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 108** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 111** Attività previste in relazione al PNSD
- 114** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 130** Aspetti generali

- 134** Modello organizzativo
- 144** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 146** Reti e Convenzioni attivate
- 152** Piano di formazione del personale docente
- 156** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' Istituto è situato in contesto territoriale che comprende le zone San Giorgio e San Sperato e parte del territorio di Ciccarello; che rappresenta un punto strategico per le vie di comunicazione, poiché nel quartiere sono presenti gli svincoli autostradali in direzione Salerno e Taranto. Negli ultimi anni il territorio ha subito numerosi cambiamenti, passando dall'essere una immensa distesa verde, ricca di coltivazioni ed alberi da frutto, ad una vera cittadella in miniatura. La realtà del territorio si rispecchia quotidianamente nella scuola. Accoglie utenze diversificate, per estrazione e ambizioni sociali dell'intera comunità e delle sue diverse componenti. Il contesto socio- culturale ed economico di provenienza familiare degli studenti risulta comunque medio: il fatto che il bacino d'utenza sia ampio e proveniente da contesti scolastici plurimi, rappresenta un grande valore sia per le occasioni di confronto sulla varietà di impostazioni didattiche, sia per i livelli di preparazione e di competenza. Ciò rappresenta un input per cercare denominatori comuni, nuove forme di dialogo e proposte di accoglienza sempre più incoraggianti affinché nessuno abbia la sensazione di sentirsi un estraneo. Sul fronte sociale sono presenti diverse agenzie educative (formali e informali): Istituti di Istruzione e Superiore, il Liceo Scientifico "Alessandro Volta", l'Istituto Tecnico Statale Economico "G. Ferraris - A. Da Empoli", il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), l'I.S. Boccioni-Fermi e la Scuola Allievi Carabinieri. Da segnalare inoltre, la presenza dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, la Casa di Accoglienza "Dono di Pace" dove operano le suore di Missionarie della Carità e il Seminario Pontificio, l'impianto sportivo di atletica leggera CONI, varie società sportive centri di ritrovo di tanti giovani del quartiere, che appaiono però, insufficienti a soddisfare le loro necessità. Nel 2020, l'economia mondiale e nazionale ha sperimentato una profonda e inattesa recessione legata alla diffusione della pandemia del COVID-19 che ha reso necessaria l'attuazione di severe misure di limitazione delle attività produttive, di quelle formative e delle relazioni sociali. Tale situazione ha comportato la chiusura di alcuni servizi presenti sul territorio e ciò ha gravato le condizioni di quelle famiglie con particolari situazioni sociali (extracomunitari e italiani di varie etnie) contestualmente si è registrato un netto aumento delle situazioni di complessità educativa di



alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'istituto che da sempre rappresenta un faro per il territorio per iniziative e scelte didattiche, grazie alla guida del Dirigente che esercita il suo ruolo attraverso una leadership professionale e lungimirante capace di orientare la comunità e di valorizzare le competenze individuali, motivando e coinvolgendo le persone nel processo decisionale, assegnando loro ruoli e responsabilità, al fine di costruire e realizzare progetti, gestire risorse ed interagire con soggetti esterni alla scuola. Assicurare così a tutti gli studenti le migliori condizioni perché sviluppino un proprio progetto e guardino al futuro, è l'impegno di ogni scuola di oggi. In tal ottica considerata le difficoltà delle famiglie come già accennato e l'usura delle strumentazioni già in dotazione si è reso necessario ricorrere a tutte le fonti di finanziamento possibili per sopperire alle nuove esigenze, i finanziamenti più cospicui in ingresso sono legati pertanto esclusivamente alla ricca progettualità della scuola e ai partenariati con:

Confindustria,

Alleanze Educative

Università della Calabria,

"Unicef Reggio Calabria"

M.O.C.I.

-PROGETTUALITA' :

Bandi nazionali (PON FSE e FESR);

Animatori digitali 2022-2024- formazione del personale interno;

Scuola Amica Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi;

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) progetto InterAgiamo;

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023);

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023);

A scuola di competenze cl-2021-2023.



Caratteristica della Mission e vision del nostro Istituto è stata l'attenzione all'innovazione tecnologica e metodologica per rendere la nostra didattica sempre aggiornata e funzionale ai bisogni degli alunni. Con i fondi PNRR sarà possibile mettere in atto una riorganizzazione generale che consentirà una messa a sistema di prassi metodologiche innovative che erano fino ad ora limitate a determinati ambiti e/o momenti. Il digitale infatti non sarà inteso come l'uso del laboratorio di informatica o del device a disposizione, ma sarà pervasivo alle diverse discipline ed attività e diventerà uno strumento finalizzato alla realizzazione di una didattica moderna, interattiva coinvolgente ma soprattutto al passo con i tempi ed i bisogni dei nostri giovani alunni che si affacciano in un mondo ormai completamente online. Ci permetterà così di lavorare su diversi obiettivi: sperimentare, sviluppare, coinvolgere, utilizzare e realizzare in un'ottica di trasversalità e interdisciplinarietà.

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

Profilo storico - Identità e tratti distintivi

L'Istituto Comprensivo "B. Telesio" è stato istituito nell'anno 2009/2010 con sede legale presso la Scuola Secondaria di primo grado "E. Montalbetti."

Comprende attualmente:

Scuola dell'Infanzia: Modena, San Giorgio Extra

Scuola primaria: Telesio, San Giorgio Extra

Scuola Secondaria di primo grado: E. Montalbetti

Come istituto comprensivo di tre ordini scolastici, la nostra scuola individua e persegue obiettivi formativi, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche che intendono condurre il singolo alunno attraverso un percorso pluriennale di crescita personale (dall'età di tre anni, ingresso alla scuola dell'infanzia, fino all'età di 14 anni, all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado), divenendo un punto di riferimento per il quartiere. Promuove la qualità dell'azione didattica e formativa attraverso degli interventi educativo-formativi, con un attuale e rinnovato impegno.



dell'Istituzione in vista dell'applicazione della nuova normativa scolastica (Legge 107/2015) con la creazione di reti finalizzate alla realizzazione di progetti educativo didattici innovativi. Dunque, i nostri tratti distintivi sono:

L'attenzione alla contemporaneità

Nell'elaborazione dei percorsi formativi poniamo attenzione alla contemporaneità, nel leggere il presente attraverso una riorganizzazione del lavoro didattico che permetta agli studenti non solo di conoscere la realtà che li circonda, ma, soprattutto, di comprenderne e interpretarne la complessità.

L'apertura al territorio

L'integrazione con il territorio si traduce in molteplici iniziative, che fanno della nostra scuola un significativo laboratorio di idee; essa, così, intende offrire contributi alla modernizzazione del contesto in cui opera, legando la propria azione educativa alle sollecitazioni dell'ambiente.

Tale sinergia vuole oggi rafforzarsi mediante la creazione di reti con Associazioni, Istituzioni ed Enti locali, funzionali alla realizzazione di progetti formativi, che certamente consentiranno ai nostri ragazzi di acquisire competenze utili all'elaborazione dei loro progetti di vita.

La scuola intesa come luogo di conoscenza nella relazione e nella inclusione

Lo stile del nostro Istituto si distingue per l'attenzione riservata alla relazione educativa, che non solo risponde alle esigenze formative nuove e antiche dei ragazzi nella delicata fase della crescita, ma sa anche cogliere i bisogni speciali delle alunne e degli alunni in relazione alle necessità che emergono.

L'attenzione all'identità di genere e alle differenze

Riflettere sulla differenza di genere e adottare pratiche didattiche adeguate per orientare e i saperi verso le differenze è una prassi condivisa, oltre che un valore da perseguire.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'ottimizzazione delle risorse e il sostegno dato dalle famiglie in termini economici consentono di proporre un'offerta formativa variegata che non si limita alla mera lezione frontale, ma crea anche momenti di didattica alternativa. Molte delle iniziative sono sostenute da numerosi docenti che se ne fanno carico su base gratuita e volontaria. Tutti nostri plessi sono costituiti da edifici ci



rcondati da spazi esterni, dove si svolgono attività sia ricreative che didattiche, e da spazi interni utilizzati in modo razionale. La scuola primaria e la secondaria possono usufruire di aule informatizzate con strumenti di nuova generazione; in particolare negli ultimi anni la scuola secondaria è stata dotata di un laboratorio informatico con personal computer di ultima generazione e ogni aula è dotata di Lavagne Interattive Multimediali dotate di una connettività WLAN (realizzata con il contributo dell'amministrazione comunale e con un finanziamento ottenuto nell'ambito del progetto PON/FESR per la realizzazione/ampliamento della rete), videoproiettore e PC. Ciò permette di rendere la lezione più viva ed accattivante per gli allievi, di incidere in modo significativo nel processo formativo, consentendo l'introduzione di approcci didattici innovativi, la fruizione di contenuti formativi online e il miglioramento dell'ambiente di apprendimento.

L'Istituto si avvale di diversi laboratori creati ed attrezzati grazie ai finanziamenti dei fondi europei:

- Palestra dell'Innovazione;
- laboratorio multimediale;
- laboratorio multilinguistico;
- Aula Magna con sistema di videoconferenza;
- laboratorio di STEM
- Aula Polifunzionale.

Inoltre, il nostro Istituto grazie alla riccaprogettualità e appartenariati con accordi di rete ha avviato diverse attività strutturate su tre macro-aree: valorizzazione della scuola e dei luoghi di apprendimento e percorsi ad alta intensità educativa, rinforzo della comunità educante e interventi contro la dispersione.

Le attività prevedono:

- laboratori di teatro;
- la costruzione e animazione delle Palestre dell'innovazione alto contenuto tecnologico: laboratorio di FabLab uno spazio che dispone di strumentazioni come macchine per la stampa 3D, e di molte altre attrezzature digitali;
- Robotic Lab dotato di kit robotici e postazione per video making.

Ogni plesso ha uno spazio adatto alle attività di pratica motoria; le palestre utilizzate sono suffi



entamente ampie e fornite di varie attrezzature per esercizi individuali e di squadra. All'amministrazione comunale vengono richiesti, con cadenze ravvicinate, interventi di manutenzione e necessari al superamento di situazioni di rischio o alla messa a punto di misure di prevenzione in base alle disposizioni vigenti. Le norme sulla sicurezza sono rispettate e le certificazioni sull'agibilità degli edifici e la prevenzione incendi sono in regola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"TELESIO" REGGIO CAL. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC84200V
Indirizzo	VIA MODENA SAN SPERATO, 1 REGGIO CALABRIA 89133 REGGIO DI CALABRIA
Telefono	0965685016
Email	RCIC84200V@istruzione.it
Pec	rcic84200v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictelesiomontalbettirc.edu.it/

Plessi

REGIONE MODENA CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84202R
Indirizzo	VIA MODENA PIAZZETTA REGIONE MODENA 89132 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	Via MODENA PIAZZETTA 2 - 89132 REGGIO DI CALABRIA RC

REGIONE S.GIORGIO EXTRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	RCAA84203T
Indirizzo	VIA PIO UNDICESIMO 164 RIONE S GIORGIO EXTRA 89132 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	Viale EUROPA SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC

S. GIORGIO EXTRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE842011
Indirizzo	VIALE EUROPA Q.RE S. GIORGIO EXTRA 89133 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	Viale EUROPA SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC

Numero Classi	11
Totale Alunni	187

TELESIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE842022
Indirizzo	VIA NUOVA MODENA RIONE MODENA 89132 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	Via RIONE MODENA SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC

Numero Classi	12
Totale Alunni	175

"MONTALBETTI" REGGIO CAL. (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM84201X
Indirizzo	VIA MODENA S. SPERATO, 1 - 89133 REGGIO DI CALABRIA

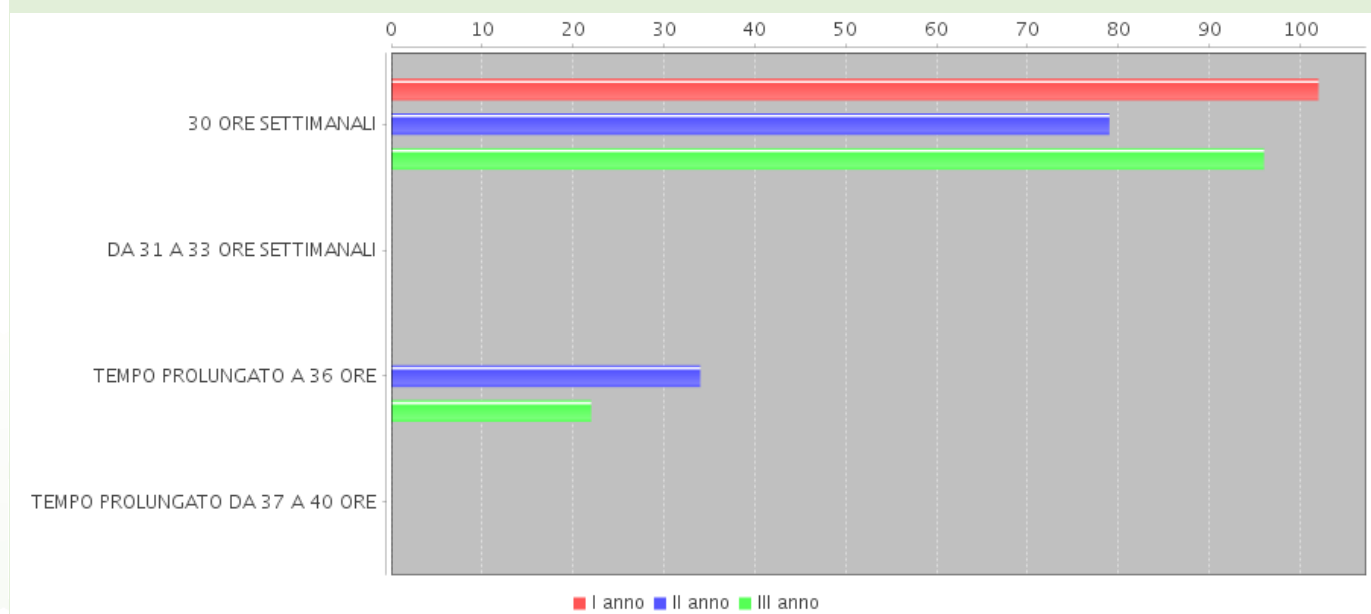
Edifici

- Via San Sperato SNC - 89133 REGGIO DI CALABRIA RC

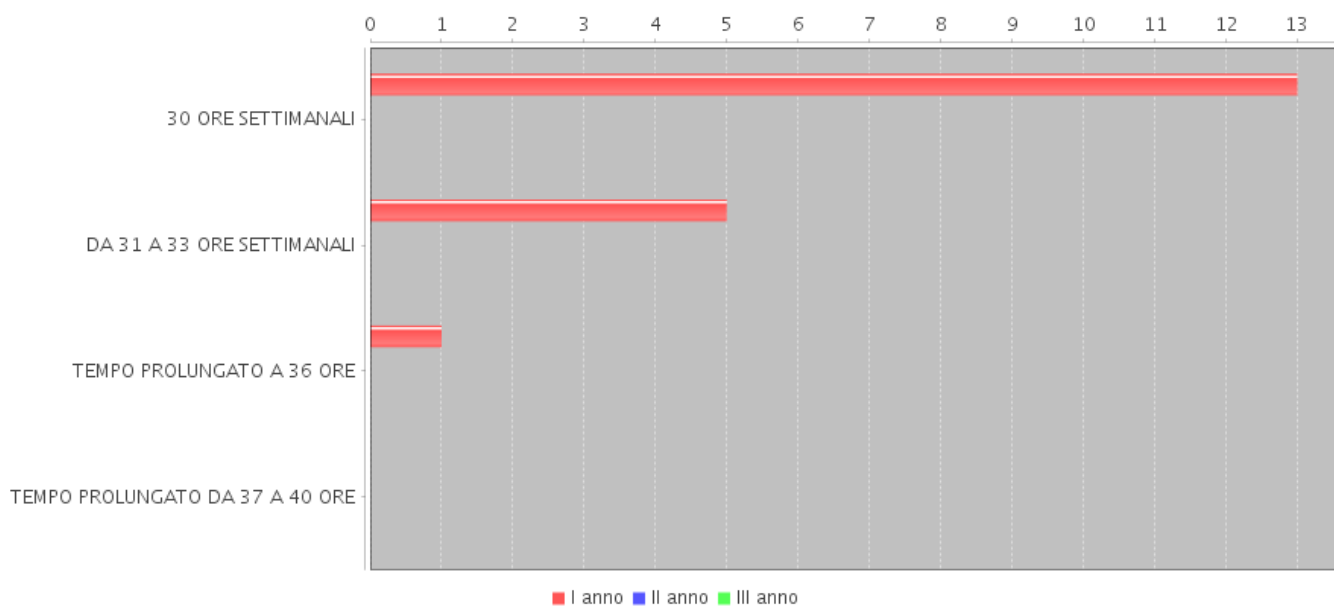
Numero Classi	19
---------------	----

Totale Alunni 333

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

TEMPO SCUOLA

La scuola dell'infanzia presenta la seguente organizzazione oraria:

- funzionamento a settimana normale

Tempo normale da lunedì a sabato dalle ore 08.00 alle ore 13.00;

Tempo pieno da lunedì a venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00, il sabato dalle ore 08.00 alle ore 13.00.

- funzionamento a settimana corta

Tempo pieno da lunedì a venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00.

Inoltre nella scuola dell'infanzia è attivo il servizio gratuito pre-scuola dalle ore 7.30-08.00 e il post-scuola dalle ore 13.00 alle ore 13.30.

La Scuola primaria presenta la seguente organizzazione oraria:



- funzionamento a settimana normale

Tempo normale da lunedì a sabato dalle ore 08.00 alle ore 13.00;

- funzionamento a settimana corta

Tempo pieno da lunedì a venerdì dalle 08.00 alle ore 16.00; è attivo il servizio gratuito pre-scuola dalle ore 7.30-08.00 e il post-scuola dalle ore 13,00 alle ore 13,30.

La struttura del Tempo pieno è funzionale ai tempi dei bambini e delle bambine, tempi nei quali costruire esperienze di apprendimento in un ambiente educativo dove possano avere il giusto spazio le relazioni, l'ascolto, il silenzio e dove sia possibile trovare risposte ai bisogni di ognuno. Per la Scuola Primaria inoltre, è avviata la sperimentazione, del modello di SCUOLA SENZA ZAINO L'idea al centro del progetto è quella di riorganizzare l'ambiente formativo, in particolare quindi la classe, basandosi sull'idea che il setting formativo vada a determinare il modello pedagogico-educativo da adottare e i rapporti che intercorreranno tra alunni e tra alunni e docente. Un diverso modello relazionale che va a mutare sensibilmente il contesto globale entro il quale si sviluppa una regolare giornata scolastica. Per l'a.s. 24-25 sarà introdotto l'insegnamento della seconda lingua straniera spagnola con il progetto extracurricolare "Bilinguismo".

La Scuola secondaria di I grado presenta la seguente organizzazione oraria:

- funzionamento a settimana normale

Tempo normale 30 ore da lunedì a sabato dalle ore 07.50 alle ore 12.50;

Tempo prolungato 36 ore da lunedì a sabato dalle 07,50 alle ore 12.50 e due rientri settimanali con mensa fino alle 15,00

- funzionamento a settimana corta

Tempo normale 30 ore da lunedì a venerdì dalle ore 07.50 alle ore 13.50;

Oltre al curriculum tradizionale l'Istituto Comprensivo "B. Telesio" ha avviato nell'a.s 2021/2022, nella Scuola Secondaria di I° grado un corso a curvatura Economico- Giuridico, con il preciso scopo di diffondere tra gli alunni di quest'ordine di scuola, la cultura di impresa, ma soprattutto di auto-imprenditorialità. Obiettivo di tale indirizzo didattico è quello di fornire ai partecipanti le conoscenze, le competenze e, ancor più, i comportamenti efficaci da stimolare il bisogno di saperi e la capacità di apprendimento e orientamento dei partecipanti. L' articolazione oraria del corso è al tempo prolungato ed al curriculum tradizionale si inseriscono 33 ore annuali di diritto e 33 ore annuali di



economia svolte da Esperti in compresenza nelle ore di potenziamento di italiano e matematica.

https://drive.google.com/file/d/1GlYAyU0h5qs8xjkdMTqsZErCDG_pfyB/view?usp=drive_link

Dall'a.s 2024-2025 si attiverà il corso a curvatura Enogastronomica- Turistica in collaborazione con l' Istituto Superiore PROFESSIONALE ALBERGHIERO TURISTICO "Giovanni Trecroci" VILLA SAN GIOVANNI – RC, per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo. L ' articolazione oraria del corso è al tempo prolungato ed al curriculum tradizionale si affiancano attività laboratoriali che valorizzano il legame fra enogastronomia-cultura e turismo del nostro territorio.

<https://docs.google.com/document/d/1zzWFL4VYsd93w680tQWWLCZL600glatktZcMe7n1xRo/edit?usp=sharing>

Inoltre per l' a.s. 24-25 ,subordinato alle richieste delle famiglie e l'autorizzazione da parte del ATP, si avvierà il corso a indirizzo musicale.



Risorse professionali

Docenti	131
Personale ATA	27

Approfondimento

La dirigenza ha una stabilità superiore ai dieci anni e una buona parte del personale docente superiore ai sei anni, questo garantisce una memoria storica all'interno dell'Istituto e una profonda conoscenza dell'utenza e del territorio.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'elaborazione del PTOF si articola tenendo conto non solo della normativa e dalle indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision** e **mission** condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Capace di offrire una proposta di formazione globale della persona secondo una visione unitaria, senza dicotomie tra cultura e pratica, fra intelletto e corpo, fra rapporti personali e prestazioni, tra contenuti e tecnica. Ciò ha permesso di delineare un iter formativo in cui lo sviluppo cognitivo e "i saperi" non costituiscono compartimenti stagno, ma sono fra loro fortemente intrecciati in modo da contribuire alla crescita della capacità della persona di accostare in modo attivo e maturo alla realtà. Tale orientamento ha portato a potenziare, anche nell'attività formativa, i processi di personalizzazione in modo da educare soggetti solidi, maturi, consapevoli e capaci di assumere responsabilità sociali e professionali conformi alla propria inclinazione. Questo modello organizzativo è volto a soddisfare le esigenze di una società sempre più complessa che richiede, gradualmente, una preparazione efficace per affrontarne la complessità. L'azione educativa in particolare, supera gli schemi di contenuti e di processi consolidati e in parte ripetitivi, al fine di formare soggetti capaci gestire la diversità, la varietà e il cambiamento. Una particolare attenzione viene data all'integrazione tra i momenti formativi istituzionalizzati e momenti formativi informali in una prospettiva globale di educazione permanente e differenziata, adottando le metodologie proprie di una pedagogia dei diversi e della differenza.

La proposta formativa si fonda su strategie fondamentali quali:

La costituzione della Comunità formativa.

La costruzione della comunità è la premessa indispensabile al lavorare insieme, caratteristica della



nuova organizzazione del lavoro, nella piena valorizzazione delle “risorse umane”.. Ha a cuore che i valori educativi di base (formazione della coscienza, sviluppo della libertà responsabile e creativa, capacità di relazione, esercizio della responsabilità sociale e politica, educazione alla convivenza civile) trovino una piena affermazione, in prospettiva di una formazione unitaria ed integrale della personalità. La costituzione della Comunità formativa educante come seme di Etica di studio per un’Etica Professionale.

A questo scopo offre ai giovani in formazione occasioni significative per assumere e maturare conoscenze, atteggiamenti, comportamenti e abilità operative coerenti con l'esercizio efficiente ed efficace e propone esperienze per guidarli verso l’assunzione di un ruolo professionale adeguato.

Formazione ed orientamento

Il soggetto in formazione è sostenuto nello sforzo di acquisire un appropriato senso critico ed è aiutato a dare sistematicità alle proprie esperienze e a ricercarne il significato globale, di introdurre in forma attiva e partecipativa i giovani ad analizzare le dinamiche del mondo del lavoro e della società civile nella prospettiva di una cultura della corresponsabilità e della solidarietà. L’orientamento integra e supporta l'intervento globale delle azioni formative in quanto offre un contributo specifico sotto il profilo psicopedagogico, didattico e sociale, promuovendo nel giovane un processo di sviluppo di attitudini, preferenze, interessi e valori che esige una convergente azione formativa, in vista della “scelta”

E soprattutto mira a:

- promuovere le dimensioni educativa, culturale, sociale e di solidarietà umana;
- educare alla convivenza civile sollecitando comportamenti coerenti a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- rispondere alla domanda formativa emergente dalle fasce sociali più deboli, specie di quelle giovanili;
- realizzare iniziative di orientamento nella dimensione educativa e promozionale, favorendo specifici interventi rivolti a soggetti esposti al rischio di marginalità culturale, professionale e sociale;
- favorire la cultura e lo scambio di esperienze transnazionali tra i giovani per maturare in loro la consapevolezza di “cittadinanza dell'Unione europea” e la crescita nella prospettiva di uno sviluppo solidale per tutti e di ciascuno;

Prevedere l’individualizzazione e la personalizzazione dell’insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto **dell'unicità della persona e sull'equità della**



proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. **Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.**

- La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Competenze fondamentali per adattarsi a un mondo che cambia

La progettazione partirà dalle Raccomandazione sulle otto competenze chiave tenendo conto dei seguenti aggiornamenti del 2018 e del 2020 in cui vengono sviluppati il quadro delle competenze digitali per i cittadini DigComp, il quadro delle competenze imprenditoriali EntreComp, il quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e di apprendimento per l'apprendimento LifeComp. Quest'ultimo offre un quadro concettuale di tre competenze "Personal, sociali e imparare ad imparare" "che aiutano le Persone a diventare più resilienti e a gestire le sfide e i cambiamenti nella loro vita personale e professionale in un mondo in continua evoluzione"

Le tre aree di competenze intrecciate sono strutturate in:

Personal

- 1 Autoregolazione : consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti;
- 2 Flessibilità : capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide;
- 3 Benessere: ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile

Sociali

- 1 Empatia: la comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e la fornitura di risposte appropriate
- 2 Comunicazione: utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici del dominio a seconda del contesto e del contenuto
- 3 Collaborazione : coinvolgimento in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri



Imparare ad imparare

- 1 Mentalità di crescita: credere nel potenziale proprio e degli altri di imparare e progredire continuamente
- 2 Pensiero critico: valutazione di informazioni e argomenti per supportare conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative
- 3 Gestire l'apprendimento: la pianificazione, l'organizzazione, il monitoraggio e la revisione del proprio apprendimento

Il mandato della scuola



Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi. Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;



- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano matematica e inglese nelle classi di scuola primaria e secondaria

Traguardo

Mantenere e/o allineare tutte le classi alle medie regionali e/o nazionali diminuendo il gap con scuole dello stesso ESCS. Diminuire il numero di alunni posizionati nei livelli 1 e 2 almeno del 20 %

● Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze chiave e di cittadinanza soprattutto in relazione alle aree: competenza alfabetica funzionale, competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

Diminuire almeno del 20 % le percentuali di alunni che si posizionano ai livelli C e D nelle aree identificate della certificazione delle competenze delle classi terminali quinta primaria e terza secondaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PER UNA SCUOLA CHE CRESCE**

Questo percorso di pianificazione e sviluppo di azioni nasce dalle priorità e dai traguardi espressi nel RAV , si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche utilizzando gli spazi di autonomia a disposizione.

In ogni caso non va considerato come un percorso statico ma in termini dinamici , esso stesso sarà sempre in miglioramento tenendo conto dei risultati che annualmente si andranno a realizzare.

Al suo interno troveremo tre attività:

1. La prima, più strettamente legata ai risultati disciplinari , che vede i docenti coinvolti in attività di progettazione e realizzazione di attività sulla base dei bisogni emersi.
2. La seconda vedrà impegnati più attori, un maggior coinvolgimento dei diversi stakeholders, con la finalità di lavorare sulle competenze chiave a tutto tondo , con la finalità di sviluppare attitudini e potenzialità di ciascun alunno.
3. La terza coinvolge più direttamente i docenti, che saranno impegnati in attività diversificate di formazione sulle innovazioni metodologico-didattiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, moduli o unità didattiche per il recupero e/o il potenziamento



○ Ambiente di apprendimento

Estendere la pratica di una didattica condotta con metodologie innovative, inclusive, induttive ed orientative soprattutto in relazione allo sviluppo e potenziamento delle competenze chiave Imparare ad imparare e Problem solving

Implementare l'uso delle nuove tecnologie anche in relazione alla DDI.

○ Inclusione e differenziazione

Realizzare interventi di recupero e di rinforzo curricolari, gestiti in forma laboratoriale, personalizzata e/o individualizzata, sia per l'area linguistica che logico matematica Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso attività appositamente progettate.

Progettare attività trasversali alle discipline con contenuti curricolari, essenziali e trasferibili

Attività prevista nel percorso: IL valore dei risultati

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------



Responsabile

L'attività parte da un'attenta analisi dei risultati delle prove Invalsi che vengono condivise a livello generale con l'intero collegio docenti ma che diventano poi oggetto di attenta riflessione da parte dei docenti delle discipline interessate. Durante gruppi di lavoro vengono evidenziate le difficoltà emerse per ciascun livello scolastico e poi elaborate in verticale per meglio rilevare eventuali anelli deboli del percorso e mettere in atto correttivi. In seguito tali riflessioni sono condivise con i docenti curriculari delle materie interessate e costituiscono punto di partenza per la progettazione di attività relative alle problematiche emerse, anche nelle classi non direttamente interessate alle prove, che vengono svolte durante l'arco dell'anno scolastico. Al termine dell'anno tutte le classi svolgono una prova simil Invalsi allo scopo di verificare gli esiti del percorso. Il percorso parte da un'attenta analisi dei risultati delle prove Invalsi che vengono condivise a livello generale con l'intero collegio docenti ma che diventano poi oggetto di attenta riflessione da parte dei docenti delle discipline interessate. Durante gruppi di lavoro vengono evidenziate le difficoltà emerse per ciascun livello scolastico e poi elaborate in verticale per meglio rilevare eventuali anelli deboli del percorso e mettere in atto correttivi. Periodicamente, nei gruppi di lavoro linguistico espressivo, logico matematico e linguistico, è previsto un confronto sull'efficacia degli interventi attuati anche con i docenti delle classi parallele, per una eventuale rimodulazione del percorso didattico.

Risultati attesi

Mantenere e/o allineare tutte le classi alle medie regionali diminuendo il gap con scuole dello stesso ESCS. Diminuire il numero di alunni posizionati nei livelli 1 e 2 almeno del 20 %

Attività prevista nel percorso: Competenze e interdisciplinarietà



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Questa attività intende implementare la progettazione di unità interdisciplinari per il potenziamento delle competenze chiave . Sarà privilegiato l'utilizzo di metodologie laboratoriali ed innovative , ed il potenziamento di attività trasversali quali il coding , nonché l'utilizzo della multimedialità e dunque dei linguaggi non verbali , che permettono anche lo sviluppo di attitudini ed interessi personali rafforzando autostima e senso di autoefficacia. Per questa attività si prevede il coinvolgimento di stakeholders esterni , enti associazioni, genitori...
Risultati attesi	Diminuire almeno del 20 % le percentuali di alunni che si posizionano ai livelli C e D nelle aree identificate della certificazione delle competenze delle classi terminali quinta primaria e terza secondaria.

Attività prevista nel percorso: Formarsi per formare

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni



Responsabile

All'interno dell'istituto sono presenti un certo numero di docenti con formazione specifica, tuttavia si tratta di formazione ad iniziativa personale, non ancora strutturata a livello di istituto pertanto con questa attività si vuole metter a regime un sistema che partendo dall'analisi dei bisogni formativi, strutturi un piano ben definito che coinvolga il maggior numero di docenti possibile. L'incremento delle competenze dei docenti, soprattutto in relazione all'innovazione metodologico-didattica, e la ricerca educativa nella didattica possono ragionevolmente migliorare i risultati degli studenti, inoltre una formazione comune favorisce l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli di istituto. Fondamentale sarà ancora la costruzione di una comunità professionale di buone pratiche anche attraverso un repository d'Istituto.

Risultati attesi

Sostenere attraverso eventi formativi diversificati l'innovazione metodologica e la didattica per competenze anche in relazione alla Didattica Digitale Integrata.

Creare un repository di Best practice

Innalzare il livello di competenze dei docenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto è da sempre promotore dell'Innovazione sia a livello didattico, attraverso pratiche innovative quali il coding, la robotica, il Service Learning sia a livello logistico organizzativo attraverso la creazione di ambienti di apprendimento stimolanti e sempre all'avanguardia che permettono l'applicazione di metodologie come il cooperative learning, il role play, ecc... Per innovazione infatti non si intende semplicemente adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici ma l'innovazione è trovare strade e strategie nuove per lavorare sulle competenze degli studenti e svilupparle al meglio e questo richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problem solving, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti e quindi sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. Nella realizzazione degli aspetti d'innovazione il nostro Istituto ha partecipato ai vari Bandi PON e PNSD che, negli anni, hanno reso la scuola sempre al passo con i tempi e pronta all'innovazione ed alla sperimentazione. (ConneSSIONe in Fibra per tutti i plessi, PON Reti, Digital Board, Laboratori Innovativi). Da quest'anno, grazie ai fondi PNRR, saranno realizzati ambienti di apprendimento 4.0, già dalla scuola primaria, che costituiranno spazio ma allo stesso momento strumento e volano per potenziare il processo di innovazione.

Sono inoltre potenziate le attività già in essere anche grazie al curriculum STEM, all'interno del quale sono previste attività che vanno dal coding alla robotica, dal making all'IOT. Attraverso l'attivazione dei progetti annuali, gestiti anche con l'intervento di esperti esterni qualificati, offriamo agli studenti la possibilità di consolidare e potenziare le proprie conoscenze ed esercitare creatività e spirito d'iniziativa, in modo ludico, coinvolgente e stimolante, attraverso giochi, attività laboratoriali, esperimenti e simulazioni, visite guidate e incontri con i protagonisti e molto altro. La progettazione didattica si modella costantemente ai bisogni emergenti degli studenti e del contesto socio-culturale. Nel corso del triennio ci si propone di applicare quanto sperimentato attraverso le attività messe in campo dal piano di miglioramento, affinando sia le metodologie di insegnamento che



pratiche di valutazione innovative e maggiormente rispondenti ai bisogni degli alunni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'affrontare il tema di come rinnovare le metodologie e le attività didattiche, ponendosi in un'ottica che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni, è senza dubbio opportuno porre l'accento sulla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Sarebbe auspicabile incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore. Inoltre, nelle attività didattiche innovative che vengono proposte lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo;



sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica; essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente. La nostra scuola si impegna per realizzare tutto questo, ponendosi l'obiettivo di migliorare specifici elementi: la focalizzazione sul discente e sui suoi bisogni; l'attenzione per la qualità delle relazioni, tra docenti ed alunni, tra gli alunni stessi, tra i docenti, tra i docenti ed altri esperti; la realizzazione di compiti di realtà e di progetti che richiedano la risoluzione di problematiche contestualizzate; l'organizzazione di ambienti di apprendimento più flessibili e maggiormente rispondenti alle esigenze degli studenti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve quindi fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. Tale dimensione va valutata senza dubbio in modo efficace e innovativo: nel corso del prossimo triennio i nostri docenti approfondiranno la propria formazione relativa alla didattica per competenze, alla progettazione e alla valutazione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Le nostre scuole sono dotate di spazi adibiti a laboratori, spazi comuni e un'aula polifunzionali; ovunque sono presenti sufficienti strumentazioni tecnologiche, dispositivi per la fruizione collettiva di contenuti multimediali, sussidi didattici. Su questa ricca dotazione di spazi e strumentazioni è possibile, attraverso un'adeguata e oculata progettazione, avviare un processo di innovazione che interessi anche l'organizzazione, la gestione, rimodulazione e la fruizione



degli spazi. Questo diverso modo di concepire gli ambienti della scuola e il loro utilizzo flessibile è condizione importante, se non indispensabile, per poter mettere in pratica agevolmente pratiche didattico-metodologiche quali il lavoro di gruppo, il peer-tutoring, le attività di ricerca e sperimentali, le espressioni artistiche e comunicative; ma anche per garantire agli studenti spazi dove leggere o lavorare in tranquillità, silenzio e concentrazione oppure dove esprimere la propria rumorosa creatività e dinamica progettualità in tutta sicurezza. Partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici per la scuola primaria si avvia la Sperimentazione Scuola senza zaino. Nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal singolo insegnante (Dewey, 1953), il contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale, l' **hardware** (spazi e architetture in genere, arredi, strumenti didattici, tecnologie), e da una struttura immateriale, il **software** (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi, le Indicazioni nazionali e i piani formativi, i sistemi di valutazione, ecc.). Il collegamento reciproco di hardware e software, l'interconnessione di tempi, spazi, soggetti e oggetti, da cui scaturiscono le "azioni", cioè le attività e le pratiche, diventano oggetto in SZ di ricerca cooperativa e continua progettazione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Scuola Amica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro istituto ha sempre posto molta attenzione all'innovazione tecnologica e metodologica non perdendo occasione per rendere la nostra didattica sempre aggiornata e funzionale ai bisogni degli alunni. Con i fondi PNRR sarà possibile mettere in atto una riorganizzazione generale che consentirà una messa a sistema di prassi metodologiche innovative che erano fino ad ora limitate a determinati ambiti e/o momenti. Il digitale infatti non sarà inteso come l'uso del laboratorio di informatica o del device a disposizione, ma sarà pervasivo alle diverse discipline ed attività e diventerà uno strumento finalizzato alla realizzazione di una didattica moderna, interattiva coinvolgente ma soprattutto al passo con i tempi ed i bisogni dei nostri giovani alunni che si affacciano in un mondo ormai completamente onlife. Gli ambienti di apprendimento che si andranno a realizzare, si è scelto il sistema ibrido che comprende aule tematiche disciplinari e aule fisse, saranno aule laboratorio dove sarà possibile mettere in atto e sperimentare nuove strategie didattiche che permettano di attivare i diversi stili di apprendimento e di sviluppare la relazione tra pari in un'ottica di individualizzazione, personalizzazione e condivisione dell'apprendimento. Verrà quindi ripensato il concetto di



ambiente di apprendimento che non per forza coincide con l'aula, anzi si apre a spazi informali, appositamente riorganizzati, anche virtuali, nei quali sarà più facile e motivante vivere esperienze di apprendimento, incentrate sulla valorizzazione della relazione tra apprendere e fare (Dewey), l'inseparabilità tra riflessione, linguaggio e azione (Bruner), l'imparare ad imparare nel laboratorio quale sede privilegiata per la scoperta, l'osservazione, la ricerca azione intorno ai fatti culturali (Frabboni). E' evidente come, in questo nuovo contesto di insegnamento-apprendimento, è determinante l'ambiente che deve permettere di trarre stimoli, spaziare, confrontarsi, fare ipotesi e poterle verificare. Nell'aula laboratorio si potrà realizzare un apprendimento esperienziale, attivo, collaborativo, conversazionale, riflessivo, contestualizzato, costruttivo e intenzionale, permettendo che l'apprendimento oltre che situato diventi anche significativo (Rogers, Ausubel, Novak). Allo stesso tempo la ristrutturazione dello spazio-aula stimolerà i docenti ad una riflessione professionale e determinerà una riconfigurazione anche delle dinamiche relazionali, fattore anch'esso determinante nei processi di apprendimento. L'aula tematica sarà terreno di confronto e scambio di esperienze e di materiale tra i docenti della stessa disciplina che rifletteranno sui setting più opportuni in relazione alle loro discipline ed alle metodologie. Per tutto ciò premesso il progetto, partendo dalle dotazioni già in essere, sarà volto principalmente alla configurazione di nuovi setting d'aula ed al potenziamento della dotazione tecnologica, privilegiando la soluzione ibrida che vede accanto ad aule fisse la realizzazione di ambienti laboratorio a disposizione di tutti. Gran parte degli arredi esistenti saranno utilizzati per le nuove configurazioni, verrà completata la dotazione di base delle aule con software e piattaforme per la conservazione e la condivisione, integrandoli con una dotazione digitale in grado di ricreare ambienti immersivi, realizzare attività legate alla realtà aumentata, virtuale, ed affacciarsi al mondo dell'AI, intelligenza artificiale.

Importo del finanziamento

€ 158.184,81

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

● Progetto: Una scuola per il domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro istituto ha già una consolidata esperienza nel campo delle Stem e della didattica laboratoriale, tuttavia le risorse a disposizione sono ancora insufficienti a garantire l'accesso a tutti gli studenti. Inoltre la particolare situazione pandemica ha ridotto gli spazi dedicati per cui con questo finanziamento si vuole da un lato arricchire e diversificare la strumentazione così da poter implementare la diffusione e l'utilizzo delle metodologie "project e problem basic" basate sulle nuove tecnologie, dall'altra, l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa ci consentirebbe di creare setting didattici flessibili, modulari e collaborativi coinvolgendo tutte le classi dell'Istituto. Il laboratorio mobile è completo di kit pronti all'uso per cui è possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un ambiente interattivo, facilmente fruibile, ponendo particolare attenzione allo studio delle materie scientifiche in totale e assoluta sicurezza, passando dall'arte del sapere all'arte del saper fare. Le attività con la Realtà Aumentata e le sue APP, con la Fotocamera a 360° e le schede programmabili proiettate sul monitor interattivo per consentire a tutti gli alunni di sentirsi protagonisti del percorso, saranno le altre attività collaborative che andrebbero ad ampliare la nostra offerta formativa. Tutto questo ci permetterà così di lavorare su diversi obiettivi: Sperimentare, sviluppare, coinvolgere, utilizzare e realizzare in un'ottica di trasversalità e interdisciplinarietà.

Importo del finanziamento



€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: InterAgiamo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il nostro istituto da anni è impegnato, in sinergia con le principali agenzie del territorio, nel contrasto e alla riduzione sostanziale dei tassi di abbandono e insuccesso scolastico, come si evidenzia nel Rapporto di auto-valutazione (RAV), e le priorità in esso individuate. I fondi assegnati nell'ambito della "Missione 4 della linea di investimento 1.4". ci ha permesso di affiancare alle azioni già posti in essere ulteriori azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo dei ragazzi, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale, scolastico e lavorativo. Con l'obiettivo



di riduzione dei divari territoriali saranno implementate e consolidate le azioni già in essere nella scuola, dall'analisi dei dati INVALSI riguardanti gli esiti degli alunni e le priorità individuate dal RAV e dal PdM; pertanto nella progettazione delle azioni si è tenuto conto: delle dimensioni e le peculiarità del fenomeno; degli strumenti per l'individuazione e la descrizione dei bisogni formativi; dell'azione didattica funzionale allo sviluppo di attività sempre più personalizzati " a misura di alunno", degli strumenti concettuali e operativi per progettare strategie di insegnamento finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e cognitive. L'individuazione o la mappatura degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi come ampliamenti e/o potenziamenti, recuperi, o svantaggi culturali in genere ha dato l'input di individuare e/o progettare una serie di attività didattico - formative: di potenziamento delle competenze per il raggiungimento del successo formativo; di tipo laboratoriale (laboratoriali co-curricolari,) rivolte agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano insofferenza nei confronti "dell'Istituzione Scuola" e delle attività didattiche formali per dar vita a precisi itinerari di apprendimento che siano da integrazione e arricchimento socio-culturale alle attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base; di percorsi di mentoring e orientamento per accompagnare gli studenti nella costruzione di un progetto di vita ed aiutarli ad acquisire competenze di auto-orientamento e trasversali, per essere in grado di crescere diventando protagonisti della propria storia. Saranno attivati momenti di confronto con le famiglie per concordare gli interventi di orientamento alla prosecuzione degli studi Oltre allo svolgimento dei percorsi in presenza, il progetto prevede Web forum, questionari online, aree di chatting, anche in ambienti di lavoro su piattaforma MIM di supporto ai percorsi di mentoring e orientamento per l'interazione one to one con il mentor, la condivisione di documenti partire dalla fase iniziale fino alla conclusione dell'esperienza.

Importo del finanziamento

€ 68.622,81

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	83.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	83.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti essenzialmente in attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative, realizzate soprattutto in forma laboratoriale ed attraverso la ricerca azione, concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Si punterà soprattutto su attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e sullo sviluppo delle competenze previste nel DigCompEdu Il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei formatori, nonché attraverso attività di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

In base ai risultati Invalsi la nostra scuola è stata destinataria dei fondi del PNRR, per le seguenti azioni:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e riduzione dei divari territoriali”.
- l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024
- Scuole 4.0: nuove aule didattiche e laboratori.
- Competenze Stem e multilinguistiche nelle scuole statali



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Le azioni saranno specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con l'attuazione di programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale. L'obiettivo è quello di potenziare le competenze di base di studentesse e studenti di I e a contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati che tengano conto della realtà territoriali ed il suo coinvolgimento e attuare percorsi personalizzati relativi ai bisogni degli studenti. Gli interventi si svilupperanno nell'arco di quattro anni, per promuovere il successo formativo e l'inclusione sociale anche attraverso una formazione mirata dei docenti. Le risorse destinate al nostro Istituto per l'attuazione del Piano "Scuola 4.0". Le azioni saranno volte al potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: attraverso la trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Per quanto attiene l'azione STEM sono previste azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso sette priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 .

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- • osservazione e conoscenza degli alunni;
- • individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- • predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;



- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende inoltre, quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

le attività di educazione alla cittadinanza attiva le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute attivate dalle diverse convenzioni ed Enti.

A completamento dei progetti orientati al benessere è attivo il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie e fornisce un accompagnamento nell'individuazione di eventuali tipologie di "disagio".





Curricolo di Istituto

"TELESIO" REGGIO CAL.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola



Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: " La**



Costituzione"

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: " Sviluppo sostenibile"

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **"Cittadinanza digitale".**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che cita le abilità essenziali da sviluppare nei Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più una questione di conoscenza e di utilizzo degli solo strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe .

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **" Il mondo che vorrei"**

Il percorso interdisciplinare dal titolo "IL MONDO CHE VORREI" coinvolge le classi in verticale adattando i percorsi in relazione all'età dei bambini e delle bambine e degli studenti e delle studentesse sui seguenti temi:

- La regola delle 4 "R" Recupero, Riciclo, Riuso e Riduzione ;
- Agricoltura biologica a KM 0 ;
- Crisi energetica ed energie rinnovabili .

L'idea progettuale di fondo nasce dall'esigenza di sviluppare nei ragazzi e nelle



ragazze processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. Le varie proposte educativo-didattiche si sono rivelate utili alla riflessione, da parte degli allievi, sui temi legati all'Agenda 2030 e allo Sviluppo Sostenibile, favorendo comportamenti "ecologici" applicabili nella vita quotidiana anche fuori dal contesto scuola con le seguenti finalità educative:

- conoscere ed interagire con l'ambiente circostante
- stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso consapevole delle risorse del territorio.
- comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente.
- riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.
- comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente, favorendo comportamenti di consumo critico e responsabile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **“Navigando ... nel mare della conoscenza” & “Super cittadino digitale”**

I nativi digitali sono soggetti che comunicano, interagiscono e apprendono secondo tempi e modalità nuove rispetto ad un recente passato in cui le tecnologie non permeavano la vita di tutti i giorni. Appartenere per motivi anagrafici alla categoria dei nativi digitali, però, non significa essere competenti digitali. Gli studenti, a fronte di una facilità di accesso e di abilità tecniche apprese con grande rapidità, spesso manifestano:

- superficialità nella navigazione e nei rapporti interpersonali;
- scarsa capacità di controllo delle emozioni;
- un alterato senso della privacy;
- limitato senso di responsabilità;
- difficoltà nel reperire e acquisire informazione in modo corretto in rete;
- difficoltà nel distinguere le fonti attendibili da quelle non.

Le finalità che s'intendono perseguire tenendo conto degli adattamenti relativi all'età degli alunni saranno le seguenti:

- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali;



- creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **"Vivere bene insieme**

Il percorso è strutturato come una sorta di viaggio attraverso la Costituzione della Repubblica Italiana e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea alla ricerca dei valori fondanti la Comunità italiana e quella europea. Il filo conduttore del progetto formativo è incentrato sul nucleo tematico dedicato alla COSTITUZIONE in



quanto pilastro dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nei percorsi di istruzione dedicato al I ciclo e al suo interno abbraccia diverse tematiche tra cui quelle riguardanti il diritto nazionale e internazionale, la legalità, la solidarietà, il rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni Enti locali e i simboli dello Stato...).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "SAVE THE BEES, SAVE THE PLANET..." "Salviamo le api, salviamo il pianeta"

L'impianto metodologico del progetto, si basa essenzialmente su presupposti



che si pongono in sintonia e in linea di continuità con lo spirito delle Indicazioni Nazionali. Le insegnanti seguendo le linee guida espresse nel documento, intendono valorizzare e sviluppare il percorso didattico, realizzando un modello di programmazione per sfondo integratore, con l'ausilio di DUE personaggi chiave l'ape MIELINA e l'ape MELIOTTA, che accompagneranno i bambini alla scoperta e alla salvaguardia della sua stessa specie e dell'ambiente. La scelta dello "sfondo integratore" è stata dettata, ancora una volta, dalla consapevolezza pedagogica che esso rappresenta un contenitore dei percorsi didattici finalizzati alla costruzione di un contesto condiviso da tutti, un sollecitatore di situazioni problematiche, che richiedono formulazione di ipotesi e ricerca di soluzioni, un facilitatore dell'apprendimento attraverso la strutturazione di situazioni motivanti. In ultima analisi esso rappresenta l'involucro, il contenitore che determina l'unità del percorso educativo, la percezione dei nessi, il senso della continuità che collega le molte attività didattiche che altrimenti resterebbero disperse e frantumate. Da quanto esposto finora risulta che lo Sfondo Integratore è strumento e metodologia insieme. Inoltre, esso risponde pienamente alla triplice funzione che richiedono alla scuola le "Indicazioni per il curricolo", ovvero di organizzare un ambiente finalizzato all'apprendimento attraverso:

- un clima relazionale positivo;
- un'organizzazione e una strutturazione del compito.
- Sul piano didattico sarà cura delle insegnanti costruire un contesto significativo e motivante attraverso il quale si potrà realizzare pienamente l'apprendimento dei bambini, in attività laboratoriali per fasce di età.

Pertanto, gli obiettivi e le finalità che per ovvie ragioni necessitano di un metodo di operare organizzato, definito e lineare, saranno nello stesso tempo caratterizzati da flessibilità per rispondere alle diversificate esigenze formative



di tutti i bambini. L'idea fondante del progetto nasce dall'esigenza di sviluppare fin dalla prima infanzia processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. È infatti fondamentale far comprendere gli effetti che i nostri stili di vita producono sull'ambiente in modo da intervenire positivamente sulla formazione e interiorizzazione di micro e macro comportamenti adeguati. Il progetto SAVE THE BEES, SAVE THE PLANET, in una prospettiva ad ampio raggio, si propone di porre le basi per la promozione di comportamenti adeguati nei confronti dell'ambiente. Lo sviluppo della capacità di osservazione dell'ambiente e degli elementi naturali consente di sviluppare anche le basi per la formazione di un metodo scientifico in quanto i bambini vengono abituati a riflettere e formulare semplici ipotesi relative alle esperienze vissute.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è percorso (formativo) con traguardi (pianificati) da raggiungere (nel tempo).



Pone al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. L'alunno dovrà: - acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, -utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, - saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, - Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, - orientare le proprie scelte in modo consapevole, - rispettare le regole condivise, - collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito.

https://drive.google.com/file/d/1C4UpFQh5wXvMF13quZL0hPvAF6bJrPap/view?usp=drive_link

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: - competenza alfabetica funzionale; -competenza multi linguistica; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; -competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; -competenza in materia di



cittadinanza; -competenza imprenditoriale; -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Nel nostro Istituto già da anni il curricolo viene pianificato attraverso la progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento per competenze (UDA , che prevedono la valutazione sia di processo che di prodotto. Quest'ultimo consiste nell'esecuzione di Compiti di realtà in cui gli alunni mettono in campo atteggiamenti e varie abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisiti . In particolare durante lo svolgimento di UDA interdisciplinari gli alunni hanno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Il Curricolo si ispira alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. n. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Il curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di assicurare il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo e a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla scuola



dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola.

Allegato:

curricolo cittadinanza Telesio.pdf

Approfondimento



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"TELESIO" REGGIO CAL. (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Scuola dell' Infanzia :“I colori delle emozioni”

Sfruttando la naturale predisposizione dei bambini in età prescolare a porre domande e cercare risposte mediante un approccio esperienziale, viene proposto un esempio di attività che mette in pratica il metodo scientifico basato sull'osservazione, l'esperienza, la ricerca e la registrazione dei dati, nell'ottica del making e del tinkering.

L'attività pone l'accento sulle strategie e le procedure del “fare scienza” ed è incentrata sulla didattica laboratoriale attraverso la quale i bambini diventano gli attori di un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo, sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. I bambini, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze-tecnologia-arte-matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Potranno sperimentare le componenti emozionali attraverso un'attività creativa in stretta connessione con la scoperta, la logica e il gioco.

Campi di esperienza coinvolti:

- Il sè e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

L'attività proposta ai bambini sarà quella della realizzazione di una 'lampada di lava'.

Guidati dall'insegnante i bambini verranno coinvolti in un semplice esperimento per il quale servono un barattolo di vetro, olio di semi, acqua, colorante alimentare e una compressa effervescente.

La prima cosa che i bambini potranno osservare sarà il diverso comportamento di acqua e olio in base alla loro densità. L'aggiunta del colorante alimentare e della compressa effervescente permetterà la creazione delle bolle di risalita che aggiungeranno la componente dell'osservazione sui diversi stati della materia e sulle reazioni chimiche. L'uso dei diversi colori di colorante alimentare e dei diversi dosaggi dell'elemento effervescente permetterà di riflettere sulle emozioni: dal rosso di una eruzione emozionale all'azzurro del calmo fluire delle emozioni, passando per i diversi stadi che i bambini autonomamente vorranno sperimentare, osservare e registrare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sviluppare il pensiero creativo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire competenze.

Osservare, misurare, registrare dati.

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Progettare, comunicare, collaborare.

Risolvere problemi e individuare collegamenti e relazioni.

Le risposte attese sono innumerevoli e dipenderanno dall'agire autonomo e creativo del bambino nell'ottica di un interdisciplinare approccio all'apprendimento che comprende sensorialità, immaginazione, procedimento sistematico, metodo sperimentale e atteggiamento critico nell'osservazione della realtà indagata.

○ **Azione n° 2: Scuola Primaria classi prime : “Alla ricerca degli esseri viventi e non viventi: il mondo che ci circonda”**



L'osservazione del mondo circostante attraverso la ricerca e l'esperienza laboratoriale permette di sperimentare in maniera diretta le caratteristiche e i cambiamenti propri della flora e della fauna mediterranea. L'esperimento deve rappresentare l'input per l'insegnamento e per l'apprendimento attivo, attraverso un uso consapevole degli strumenti tecnologici che forniranno supporto per la ricerca e l'indagine nonché per la registrazione dei dati scaturiti dall'osservazione.

Gli alunni saranno, perciò, impegnati ad individuare le differenze tra esseri viventi e non viventi attraverso attività di tipo laboratoriali, per gruppi, incentrate sull'osservazione diretta dell'ambiente circostante, la manipolazione di oggetti ed elementi fisici e la ricerca di immagini relative a esseri viventi e non viventi su Internet. Il prodotto finale delle attività sarà l'elaborazione e la rappresentazione grafica su cartoncino con scrittura di didascalie di esseri viventi e esseri non viventi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

ITALIANO

Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola; ricercare, acquisire e utilizzare correttamente termini nuovi per verbalizzare e rielaborare



l'esperienza; ampliare il patrimonio lessicale.

MATEMATICA

Orientarsi nello spazio fisico; stabilire relazioni e rappresentarle; classificare elementi in base a una o più proprietà; individuare e mettere in relazione le informazioni; ordinare e confrontare quantità.

SCIENZE

Osservare, riconoscere e individuare le caratteristiche dei viventi e non viventi; effettuare indagini, raccogliere dati, registrare differenze e/o analogie fra esseri viventi e non viventi e classificarli.

GEOGRAFIA

Osservare, riconoscere e comprendere diversi ecosistemi e ambiti territoriali; conoscere e usare semplici concetti topologici (sopra-sotto, vicino-lontano, davanti-dietro, ecc.).

STORIA

Riconoscere alcuni cambiamenti che avvengono nel tempo per cose, animali e persone; saper costruire una linea temporale per prendere consapevolezza delle trasformazioni di cose, animali e persone.

MOTORIA

Sapersi orientare nello spazio conosciuto e non.

INGLESE

Acquisire termini specifici legati all'ambiente della ricerca; partecipare a scambi comunicativi esprimendosi in modo corretto.

ARTE

Osservare e descrivere immagini di diverso tipo; osservare e usare le immagini per rielaborare concetti e produrre elaborati.

MUSICA

Saper utilizzare la voce, il corpo e semplici strumenti per riprodurre sonorità e ritmi naturali



e artificiali.

TECNOLOGIA

Costruire semplici manufatti con materiali diversi anche di recupero.

RELIGIONE

Scoprire che Dio è Creatore e Padre per comprendere che la vita è un dono prezioso; riconoscere la differenza tra creato e costruito.

ED EDUCAZIONE CIVICA

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente; attivare atteggiamenti e regole di comportamento consone.

○ **Azione n° 3: Scuola Primaria classi seconde "Sulle ali della Cono...Sc(i)enza "**

Il Team docenti delle classi seconde (plessi Telesio-Ciraolo) della scuola primaria "B. Telesio", per rafforzare nei bambini la capacità di conoscenza e sperimentazione, presenteranno alcuni personaggi legati al mondo della scienza e/o della matematica, facendo conoscere alcune loro scoperte importanti che si sono rivelate utili e che si possono riscontrare ancora oggi nella realtà in cui viviamo. Verranno esaminati, utilizzando tecniche sperimentali e laboratoriali, diversi aspetti legati a questi personaggi, coinvolgendo sia le discipline umanistiche che scientifiche. Verranno alla fine realizzati uno o più artefatti legati al loro mondo e a dimostrazione delle loro scoperte.

METODOLOGIA

Problem solving o metodo della riscoperta : i concetti matematici non vanno insegnati dal docente, ma riscoperti, reinventati, ricostruiti dai singoli alunni, partendo da situazioni problematiche.

Attività di gioco: nel gioco il bambino conquista ed esprime la forma della sua razionalità nel modo più adeguato al suo essere

Cooperative learning : lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni. Learning by



doing, Thinkering Debate

STRUMENTI

PC, LIM, oggetti reperiti in natura (sassolini), materiale scolastico (colori, cartelloni, colla).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI PER LA VALUTAZIONE

Italiano : ampliare il patrimonio lessicale attraverso l'ascolto attivo e riflettere sulle relazioni di significato tra le parole.

Storia : acquisire il concetto di successione temporale ed utilizzare gli indicatori temporali ad esso relativi. Arte e immagine: rappresentare con il disegno un contenuto dato o vissuto.

Matematica : risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando rappresentazioni grafiche e operazioni aritmetiche. Riconoscere e disegnare le principali figure piane.

Tecnologia : utilizzare strumenti informatici e/o istruzioni per elaborare semplici testi e immagini e/o oggetti. Conoscere ed imparare a programmare attraverso la didattica



digitale.

Scienze : Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: realizzare semplici esperimenti. Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo. Fare indagini e registrare i dati.

Ed. Civica : assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Geografia: Sapersi muovere ed effettuare percorsi nello spazio circostante.

Religione: Potenziare le capacità relazionali attraverso la creatività propria e di classe.

Musica: Comprendere ed utilizzare linguaggi sonori e musicali diversi.

COMPETENZE CHIAVE

Competenza matematica : capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza : capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale , in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

Competenza digitale: Utilizzo in maniera sicura, critica e responsabile e coinvolgimento delle tecnologie digitali per l'apprendimento, al lavoro e nella partecipazione alla società.



Azione n° 4: Scuola Primaria classi terze: L'aquilone in volo

Partendo dall'osservazione di un aquilone, (Metodo scientifico sperimentale)si invitano i bambini a smontarlo e ad elencare le varie parti che lo compongono, mettendo in evidenza:

Forme (geometria)

Materiali e funzioni di ciascun elemento (tecnologia e scienze)

La rosa dei venti (geografia)

Colori (arte e immagine)

RICOMPOSIZIONE DELL'OGGETTO:

Scrivere un testo regolativo per rispettare le fasi di rimontaggio

RICERCHE SULL'OGGETTO

Poesie e leggende (italiano)

La storia dell'aquilone e lo scienziato che lo ha inventato (storia)

Brani musicali (musica)

METODOLOGIE: tinkering, metodo induttivo, peer to peer, problem solving

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca;

Sviluppare il pensiero creativo ;

Leggere, comprendere, scrivere le istruzioni da seguire per la costruzione di un oggetto ;

Insegnare attraverso l'esperienza ;

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo ;

Sviluppare l'autonomia degli alunni;

Acquisire competenze per riflettere sulla realtà;

Realizzare forme geometriche;

Conoscere e descrivere le origini e la storia dell'aquilone;

Sviluppare la creatività attraverso l'ascolto;

Conoscere i punti cardinali e la direzione dei venti;

Potenziare le capacità relazionali attraverso la creatività propria e di classe;

Sviluppare la psicomotricità;

○ **Azione n° 5: Scuola Primaria classi quarte** **:"InventivaMente"**

Il Team delle classi quarte, per motivare gli alunni nell'apprendimento, per favorire la



capacità di porsi delle domande e cercare risposte quindi per sviluppare il pensiero critico, proporrà attività interdisciplinari sulle più significative scoperte scientifiche, attraverso tecniche laboratoriali. Al termine verranno realizzati manufatti legati alle proposte didattiche.

METODOLOGIA:

- Learning by doing;
- Metacognizione (attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per accrescere la motivazione intrinseca);
- Brain storming;
- Peer tutoring;
- Problem solving (sviluppo dell'attitudine al ragionamento);
- Tinkering;
- Debate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Rafforzare lo sviluppo di competenze matematico- scientifico- tecnologiche e digitali.
- Sperimentare attraverso l'osservazione.
- Promuovere il pensiero critico nella società digitale .
- Progettare attività laboratoriali, intese come momento in cui l'alunno è attivo, formula e controlla le conseguenze, sperimenta , discute ed argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere i dati a confrontarli.
- Acquisire progressivamente il linguaggio scientifico in coerenza con le altre discipline, favorendo la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali.
- Utilizzare la tecnologia in modo ludico-creativo.
- Sviluppare l'autonomia degli alunni.

Competenze DigComp

Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati;

- Competenza 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali;
- Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione

- Competenza 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali
- Competenza 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
- Competenza 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali

- Competenza 3.1 Sviluppare contenuti digitali

Area delle competenze 5: Risolvere problemi

- Competenza 5.1 Risolvere problemi tecnici
- Competenza 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche



- Competenza 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

○ Azione n° 6: Scuola Primaria classi quinte. PENSARE COME UNO SCIENZIATO

Gli alunni, partendo dall'osservazione della realtà, sono avviati ad un percorso trasversale comune finalizzato all'acquisizione di una metodologia di osservazione e di indagine scientifica; formuleranno delle ipotesi e le verificheranno attraverso esperienze significative che li renderanno protagonisti dell'azione educativa, portandoli ad un approccio scientifico del mondo che li circonda. Sarà privilegiata una didattica di tipo laboratoriale per gruppi: progetteranno e realizzeranno semplici manufatti e presenteranno ai pari il procedimento e il prodotto finale.

METODOLOGIA :Coding, robotica educativa, Tinkering, Storytelling, Debate, Problem solving, Cooperative Learning, Gamification, Flipped classroom.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

ITALIANO

Prendere la parola negli scambi comunicativi formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività.

Organizzare un semplice discorso orale/ scritto su un tema affrontato in classe.

Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività per realizzare un procedimento.

MATEMATICA

Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono, o sono stati, in uso in luoghi, tempi, e culture diverse dalla nostra.

Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, volumi/ capacità , intervalli temporali, masse, pesi, per effettuare stime e misure.

Descrivere e classificare figure geometriche piane, identificando elementi significativi e simmetrie.

ARTE ED IMMAGINE

Sperimentare strumenti, tecniche e trasformare immagini e materiali.

TECNOLOGIA

Pianificare e realizzare semplici manufatti seguendo le istruzioni date.

Conoscere e trasformare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e descriverne la funzione principale, la struttura e spiegarne il funzionamento.

SCIENZE

Porsi delle domande, formulare delle ipotesi e verificarle attraverso il metodo scientifico.



Conoscere il corpo umano e le sue caratteristiche.

EDUCAZIONE MOTORIA

Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti.

EDUCAZIONE CIVICA

Potenziare le capacità relazionali e la comunicazione efficace.

Migliorare le proprie capacità comunicative e di apprendimento collaborativo.

Favorire la gestione positiva delle emozioni.

RELIGIONE

Comprendere l'importanza dell'invenzione della stampa tipografica a caratteri mobili, che ha favorito la rapida diffusione della Bibbia.

LINGUA INGLESE

Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi alle attività svolte.

Interagire e comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni.

Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera.

Potenziare le competenze linguistiche anche attraverso la metodologia CLIL.

MUSICA

Integrare ed utilizzare l'uso delle ICT nella didattica della disciplina.

Potenziare le capacità di comunicazione in materia musicale.

STORIA

Usare cronologie e carte storico- geografiche per rappresentare le conoscenze.

Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche e consultare testi di



genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.

GEOGRAFIA

Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

Dettaglio plesso: "MONTALBETTI" REGGIO CAL.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Classi prime : "SOS Natura".

Gli studenti, dopo aver approfondito il tema dei disastri ambientali e dei cambiamenti climatici, realizzano alcuni diorama che rappresentano i diversi ambienti e/o biomi , mettendone in luce le caratteristiche principali e le relazioni tra i vari elementi. Apprendono inoltre le modalità di gestione di un progetto per la realizzazione di un prodotto finale complesso e la sua socializzazione con i pari.

Metodologia: laboratoriale- ludica/operativa per la costruzione del sapere - Cooperative learning, Inquiry - Making e THINKERING- DEBATE- storytelling

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi per la valutazione

- ☐ Scienze
- ☐ Comprendere e conoscere i rischi ambientali.
- ☐ Riconoscere le conseguenze di scelte sostenibili in relazione alla salute dell'uomo.
- ☐ Tecnologia
- ☐ Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare semplici testi e immagini e/o ambienti virtuali
- ☐ Italiano
- ☐ Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo attraverso l'uso consapevole di strumenti di ricerca.
- ☐ Educazione civica
- ☐ Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- ☐ Lingua straniera
- ☐ Usare la lingua straniera come strumento per informarsi, comunicare, esprimere ed apprendere contenuti reali, servendosi di un lessico specifico e settoriale.

Competenze DigComp



- Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati
- Competenza 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali;
- Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali;
- Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione
- Competenza 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali;
- Competenza 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali;
- Competenza 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali;
- Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali
- Competenza 3.1 Sviluppare contenuti digitali;
- Competenza 3.2 Interagire e rielaborare contenuti digitali;
- Competenza 3.3 Copyright e licenze;
- Area delle competenze 5: Risolvere problemi
- Competenza 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche;
- Competenza 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.

○ Azione n° 2: Classi seconde: "La Forza delle Passioni."

Gli studenti, dopo aver approfondito la conoscenza dell'artista Leonardo da Vinci come rappresentante di scienziato dalle molteplici passioni, realizzano alcuni modellini che rappresentano le macchine di Leonardo, mettendone in luce le caratteristiche principali ed i principi scientifici che ne sono alla base. Apprendono inoltre le modalità di gestione di un progetto per la realizzazione di un prodotto finale complesso e la sua socializzazione con i pari.

Metodologia



Laboratoriale- ludica/operativa per la costruzione del sapere - Cooperative learning, [Inquiry](#) - Making e THINKERING- problem solving – cooperative learning - peer tutoring – debate – storytelling.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi per la valutazione

- ☐ Scienze
- ☐ Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca - azione e nella pratica quotidiana
- ☐ Interrogarsi e scoprire il senso e il perché delle invenzioni-
- ☐ Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle macchine di Leonardo.
- ☐ Tecnologia
- ☐ Osservare, misurare, progettare modelli
- ☐ Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- ☐ Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale e/o attività di storytelling



e presentazione

- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Italiano- Storia/Geografia
- Inquadrare il personaggio nel contesto storico e geografico
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni e passioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione
- Sperimentare la soggettività delle percezioni e la forza delle passioni.
- Educazione civica
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Ritrovare il piacere di lavorare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Arte
- Comprendere le relazioni tra arte e scienza
- Sviluppare il pensiero creativo
- Comprendere come le leggi e gli eventi della fisica possano essere espressi attraverso il linguaggio di un'opera d'arte.
- Lingua straniera
- Usare la lingua straniera come strumento per informarsi, comunicare, esprimere ed apprendere contenuti reali, servendosi di un lessico specifico e settoriale .

Competenze DigComp

- Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati
- Competenza 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
- Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali



- Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione
- Competenza 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali
- Competenza 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
- Competenza 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali
- Competenza 3.1 Sviluppare contenuti digitali
- Competenza 3.2 Interagire e rielaborare contenuti digitali
- Competenza 3.3 Copyright e licenze
- Area delle competenze 5: Risolvere problemi
- Competenza 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
- Competenza 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali.

○ Azione n° 3: Classi terze: "Cittadini del Futuro- Ragazzi in Azione."

Gli studenti, dopo aver approfondito temi ambientali e letto brani estratti dal romanzo "Le Città Invisibili" di Italo Calvino, progettano e/o raccontano una città ideale e sostenibile. Apprendono inoltre le modalità di gestione di un progetto per la realizzazione di un prodotto finale complesso e la sua socializzazione con i pari.

Metodologia

Laboratoriale- ludica/operativa per la costruzione del sapere - Cooperative learning, [Inquiry](#) - Making e THINKERING- DEBATE- storytelling.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi per la valutazione

☐ Scienze

- ☐ Comprendere e conoscere i rischi ambientali.
- ☐ Riconoscere le conseguenze di scelte sostenibili in relazione alla salute dell'uomo.

☐ Tecnologia

- ☐ Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare semplici testi e immagini, e/o ambienti virtuali.

☐ Italiano

- ☐ Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo attraverso l'uso consapevole di strumenti di ricerca.

☐ Educazione civica

- ☐ Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

☐ Lingua straniera

- ☐ Usare la lingua straniera come strumento per informarsi, comunicare, esprimere ed apprendere contenuti reali, servendosi di un lessico specifico e settoriale.



Competenze DigComp

- Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati.
- Competenza 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali;
- Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali;
- Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione
- Competenza 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali;
- Competenza 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali;
- Competenza 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali;
- Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali
- Competenza 3.1 Sviluppare contenuti digitali;
- Competenza 3.2 Interagire e rielaborare contenuti digitali;
- Competenza 3.3 Copyright e licenze;
- Area delle competenze 5: Risolvere problemi
- Competenza 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche;
- Competenza 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali;



Moduli di orientamento formativo

"TELESIO" REGGIO CAL. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I "Conoscendo-mi conosco"**

Le attività del modulo hanno lo scopo di favorire negli alunni una maggiore conoscenza e consapevolezza di sé, soprattutto in termini di punti di forza e punti di debolezza e guidarli alla scoperta di un mondo interiore fatto di emozioni, paure, limiti e potenzialità proprie della loro età, sviluppando nel contempo la capacità di esprimere in modo chiaro ed efficace le proprie emozioni e opinioni al fine di potenziare le (life skills) competenze cognitive, sociali ed emotive di base, necessarie per affrontare efficacemente la vita quotidiana.

. Le proposte prevedono iniziative finalizzate ad offrire un approccio per quanto possibile personalizzato e rispondente alle esigenze del gruppo favorendone un coinvolgimento attivo.

Obiettivi formativi:

- Scoprire le proprie emozioni per conoscere sé stesso e gli altri ;
- Guidare l'alunno alla comprensione delle difficoltà scolastiche e, laddove necessario, valutare un riorientamento nel raggiungimento del successo formativo;
- Stimolare analisi delle proprie risorse personali.

Competenze per orientarsi



EFFICACIA PERSONALE

Conosco me stesso e le mie capacità Identifico i miei punti di forza e di debolezza

Affronto positivamente gli ostacoli e mantengo un atteggiamento positivo verso il future

GESTIRE LE RELAZIONI

Trovo informazioni e sono in grado di chiedere support

Interagisco con sicurezza e in modo efficace con gli altri

Unità didattiche orientative

1. So di ..essere .. il percorso multidisciplinare, attraverso letture e materiale multimediale accompagnerà lo studente a riconoscere le emozioni e i propri talenti, i punti di forza e di debolezza

1. scopro chi sono... il percorso dà libero spazio all'espressione di sé e delle proprie sensazioni senza la paura di sbagliare o di fallire in qualche modo, conducendo lo studente ad e esprimere le proprie emozioni attraverso i linguaggi preferiti.

2. Rifletto parte dall a fase di autovalutazione che coinvolge gli alunni in modo attivo durante l'intero processo di apprendimento, permettendo loro di avviare il percorso per il miglioramento delle competenze di problem solving, linguistiche, espressive, sociali, emotive e della propria identità, attraverso attività stimolanti, sfidanti.

T empi e modalità di realizzazione : le attività saranno effettuate in orario curricolare presso l' Istituto secondo il seguente prospetto:

So di ..essere .. (discipline coinvolte: ITALIANO -LINGUE)	Durata 10 ore in orario curricolare
scopro chi sono (discipline coinvolte TUTTE)	Durata 13 ore in orario curricolare
Rifletto (discipline coinvolte: TUTTE)	Durata 5 ore in orario curricolare



Incontri in classe con professionisti in collaborazione con enti esterni e/o del terzo settore.)

Durata 2 ore in orario curricolare

Metodologia

Saranno privilegiate metodologie didattiche attive (Brainstorming e cooperative learning, peer education, flipped classroom, **didattica** laboratoriale) le quali incoraggiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II " Dalla scoperta di sé alla scoperta del territorio"**



Nel corso del secondo anno l'attività di orientamento rappresenta una fase interpretativa che , partendo dalla presa di coscienza dei punti di forza e debolezza , arriva a identificare interessi, attitudini e competenze in un ottica di orientamento al futuro percorso scolastico.

Parallelamente. attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione, i ragazzi avranno l'opportunità di conoscere meglio e individuare gli elementi specifici del proprio ambiente e incominciare a comprendere i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi al fine di riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Obiettivi formativi:

Rafforzare la conoscenza di sé in relazione agli interessi ed alle attitudini

- Conoscere i vari aspetti della realtà in cui i ragazzi vivono.
- Sviluppare la conoscenza delle risorse umane, culturali e ambientali attraverso la ricerca e lo studio dei beni culturali presenti nel proprio territorio.
- Sviluppare problem solving e spirito critico nei confronti delle opportunità e limiti del territorio
- Favorire un primo approccio con il mondo del lavoro;
- Favorire la conoscenza del collegamento e la collaborazione scuola-lavoro- territorio .

Unità didattiche orientative

LA SCOPERTA DI SÈ -

Riconoscere le proprie capacità, i propri interessi e accettare che spesso non coincidono -



Imparare a potenziare i punti di forza e riconoscere, lavorare sulle proprie debolezze □ LA SCOPERTA DEL MONDO DEL LAVORO -

Cosa significa lavorare con le cose, con le idee, con le persone e con i dati - Ampliare la propria conoscenza sulle professioni esistenti e dei limiti e delle risorse del territorio- Conoscere i propri valori professionali - Individuare fra i diversi ambiti lavorativi quelli più confacenti a sé stesso

□ UNO SGUARDO AL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO - Cominciare a conoscere come è strutturato il sistema scolastico

Tempi e modalità di realizzazione : le attività saranno effettuate in orario curricolare ,presso l' Istituto secondo il seguente prospetto:

LA SCOPERTA DI SÈ (discipline coinvolte: ITALIANO - STORIA)	Durata 10 ore in orario curricolare
□ LA SCOPERTA DEL MONDO DEL LAVORO (discipline coinvolte: tutte)	Durata 13 ore in orario curricolare
UNO SGUARDO AL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO (discipline coinvolte: TUTTE)	Durata 5 ore in orario curricolare
Incontri in classe con professionisti in collaborazione con enti esterni e/o del terzo settore.	Durata 2 ore in orario curricolare

Metodologia

Attraverso il metodo della ricerca i ragazzi acquisiranno una conoscenza approfondita del proprio territorio, imparando ad amare, apprezzare, sviluppare e rispettare le risorse del



proprio ambiente.

Saranno privilegiate metodologie didattiche attive (Brainstorming e cooperative learning, peer education, flipped classroom, **didattica** laboratoriale) le quali incoraggiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III Proiettati al Futuro !**

Nel corso del terzo anno l'attività di orientamento rappresenta una fase attuativa dell'auto orientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del



percorso scolastico-formativo da intraprendere

Il percorso, attraverso esperienze di conoscenza diretta sia dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio intende stimolare un'attenta riflessione sugli aspetti che caratterizzano il processo di scelta e guidare così le alunne e gli alunni delle classi terze della secondaria alla scoperta della strada giusta per la propria vocazione scolastica e professionale. Tale riflessione verrà supportata da attività esperienziali: un'attività introduttiva in cui lo studente si allenerà alla descrizione della percezione di sé, e un'attività in gruppo in cui si misurerà con il confronto dei compagni per portare la classe a distinguere tra abilità e competenze possedute e desiderate, per focalizzare l'attenzione sui fattori motivazionali.

Obiettivi formativi:

- Introdurre il concetto di orientamento lungo l'arco della vita;
- Avviare un processo di conoscenza di sé, promuovere la costruzione di un percorso fiduciario nelle proprie capacità, sottolineare l'importanza delle caratteristiche individuali che arricchiscono la relazione con il gruppo;
- Far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro;
- Approfondire la motivazione come spinta alla soddisfazione di un bisogno di apprendimento ed acquisizione di competenze, sottolineare il tema dell'autostima, strettamente legato al concetto di motivazione ad apprendere nel contesto evolutivo della scuola;
- Approfondire il tema dell'autoefficacia, come insieme di convinzioni che ciascuno possiede riguardo alle proprie capacità di organizzare ed eseguire azioni necessarie al raggiungimento dei propri scopi; conoscere i temi connessi all'emotività, all'adattamento sociale e alle relazioni familiari;
- Contribuire alla diffusione della cultura del potenziamento dell'autoefficacia individuale, focalizzandosi sugli strumenti e le strategie che favoriscono il cambiamento

Unità didattiche orientative



LA SCOPERTA DI SÈ - Comprendere l'importanza della scelta di orientamento - Riconoscere le proprie capacità, interessi, motivazioni, aspirazioni, criteri di scelta e costruire un percorso orientativo che ne tenga conto - Raccogliere i dati necessari per effettuare una scelta consapevole - Sviluppare capacità di autovalutazione ed abilità decisionali

□ ACQUISIZIONE DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO - Comprendere come è strutturato il sistema scolastico - Acquisire informazioni sulle scuole del territorio - Conoscere l'organizzazione delle tipologie di scuola secondarie di II grado - Confrontarsi con testimoni significativi - Formulare un'ipotesi di scelta

□ LA SCOPERTA DEL MONDO DEL LAVORO - Conoscere il mondo del lavoro - Acquisire informazioni sulla realtà economica-produttiva locale - Acquisire informazioni sulle diverse opportunità formative e sulle professioni del territorio - Confrontarsi con testimoni significativi

Tempi e modalità di realizzazione : le attività saranno effettuate in orario curricolare ed extracurricolare presso la scuola e visite presso le agenzie formative e produttive presenti sul territorio secondo il seguente prospetto:

LA SCOPERTA DI SÈ – DISCIPLINE COINVOLTE TUTTE	Durata 8 ore in orario curricolare
□ ACQUISIZIONE DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO (la conoscenza dell'organizzazione della scuola secondaria di II grado- attività laboratoriali in sede e presso le scuole secondarie di II grado) DISCIPLINE COINVOLTE TUTTE	Durata 10 ore in orario curricolare ed extracurricolare



□ LA SCOPERTA DEL MONDO DEL LAVORO - - (la conoscenza della realtà produttiva e imprenditoriale del territorio: visite guidate in azienda) - DISCIPLINE COINVOLTE TUTTE	Durata 12 ore in orario curricolare ed extracurricolare
---	---

Metodologia

Attraverso il metodo della ricerca i ragazzi acquisiranno una conoscenza approfondita del sistema scolastico, delle opportunità offerte e delle proiezioni sul mondo del lavoro.

Saranno privilegiate metodologie didattiche attive (Brainstorming e cooperative learning, peer education, flipped classroom, **didattica** laboratoriale) le quali incoraggiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “Piccoli Eroi a Scuola”

Il progetto rappresenta la naturale evoluzione di “Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa”, pertanto, anche in “Piccoli Eroi a Scuola” a fare da sfondo integratore saranno le avventure sulla Terra di 4 piccoli attrezzi: la palla Mairiposa Palladispettosa, il cerchio Tondo Giramondo, il birillo Totò Sempreinpiadito e il nastro Silvestro Nastromaldestro, provenienti dal Pianeta degli Attrezzi, un mondo fantastico governato dal Signore del Movimento. Ad affiancarli nella nuova missione troviamo tre nuovi personaggi che accompagnano i bambini nei percorsi motori, psicomotori e grafomotori: la Maestra Righella La Funicella, il Maestro Quadrotto e Bam Booh, un piccolo terrestre prigioniero dei propri scarabocchi. Il racconto si snoda su quattro scenari diversi (“Tracce di stelle”, “La magia delle onde”, “Strade maestre”, “Il ritmo del bosco”), attraverso piccoli episodi, presentati sotto forma di fumetto, i cui contenuti introducono le quattro sezioni del progetto, oltre a dare un senso di continuità al percorso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità di base afferenti a tutte le aree della personalità e dipendenti, direttamente o indirettamente, dalla costruzione dello Schema Corporeo. Motivazione: nella Scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento importantissimo per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. Oltre a ciò, il movimento favorisce nei bambini le connessioni neurali e, quindi, l'abilità ad apprendere, così come ampiamente dimostrato dalle



recenti scoperte delle Neuroscienze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Scuola Attiva Kids

Un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. Saranno interessate le classi terze e quarte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie ad una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico per aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le



famiglie. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti. Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● attività alternative alla IRC

Il progetto per l'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni non avvalenti si realizza nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori al fine di costruire sistemi di insegnamento che mirino a far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali. L'attuale normativa prevede che gli Istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: a) attività didattiche e formative; b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente; d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica. All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni minorenni o gli studenti maggiorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. Le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte: a) Attività formative condotte da un docente (attività alternativa) b) Attività di studio personalizzate c) Ingresso posticipato/uscita anticipata, laddove la collocazione oraria della materia lo permetta.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale) Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



● Corsi Cambridge

Il progetto è rivolto agli studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado che potranno accedere a uno degli otto livelli previsti dal Cambridge Assessment Centre: YLE (Starters, Movers, Flyers) KET. Ciascuna classe usufruirà di lezioni di lingua inglese in orario extra curricolare, dedicate allo sviluppo delle abilità di "reading and writing" e "listening and speaking". La gestione del progetto sarà affidata alla Back stage, i cui insegnanti di madrelingua qualificati seguiranno gli studenti monitorando in itinere i vari step del corso finalizzato al sostenimento dell'esame finale scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado che potranno accedere a uno degli otto livelli previsti dal Cambridge Assessment Centre: YLE (Starters, Movers, Flyers) KET, PET, FCE, CAE, CPE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della lingua straniera (inglese) mediante: - lo sviluppo in continuità dell'insegnamento/apprendimento; -potenziamento della lingua inglese, che contribuisce formazione di una cultura di base ad allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi, - l'accrescimento dell'interesse per la lingua e cultura straniera; Il corso è finalizzato inoltre, al sostenimento dell'esame finale per accedere a uno dei livelli Cambridge (Starters, Movers, Flyers) KET.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Recupero e Potenziamento

Il progetto ha lo scopo di implementare strategie di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Inoltre mira a favorire lo sviluppo dell'aiuto reciproco e delle abilità sociali anche mediante le tecniche di Cooperative Learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Italiano • Consolidare o potenziare conoscenze e abilità disciplinari / interdisciplinari. • Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione. Matematica • Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti. • Potenziare le capacità logiche e critiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Pianisti in erba

Il presente percorso intende creare le basi per l'educazione alla musica attraverso la pratica strumentale del pianoforte. Il corso è rivolto a tutti gli allievi che intendono migliorare le loro conoscenze musicali al pianoforte, ma anche a principianti desiderosi di intraprendere lo studio



dello strumento dall'inizio. L' intento è quello di chiarire i concetti che stanno alla base della tecnica pianistica, definendone e organizzandone gli elementi fondamentali, e indicando come vadano messi in pratica. Lo studio dello strumento è inteso come il più alto studio di psicomotricità che si possa offrire ad un giovane, nella considerazione che i quattro tipi di memoria applicata a questa didattica (memoria analitica, visiva, uditiva e tattile/muscolare) risultano estremamente vantaggiosi perché spendibili in tutte le altre discipline di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisire tecnica di base dello strumento, coordinazione, articolazione, espressione, e sviluppo del senso ritmico/melodico. Rispettare l'altro diverso da sé. Favorire il successo scolastico. Attivare positive e consapevoli modalità relazionali. Avere competenze per poter eseguire un brano di musica al pianoforte. Coordinare insieme conoscenze (il sapere), abilità (il saper fare), ma anche le disposizioni interne, motivazionali e affettive (il saper essere)", ovvero costruire nuova competenza ;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica



● Scuola Attiva Junior

È un percorso multi-sportivo e educativo rivolto alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto «Scuola Attiva kids» proposto nelle scuole primarie, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate. Un'offerta multi-sportiva, con due sport abbinati ad ogni scuola, e tante attività e novità dedicate ai ragazzi e agli insegnanti: 1. Settimane di sport: intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. Nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici esperti; un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica. 2. Pomeriggi sportivi: corsi gratuiti pomeridiani svolti dai tecnici federali abbinati al plesso nella palestra scolastica, all'aperto o in altre strutture sportive idonee. Un'ulteriore opportunità per i ragazzi di praticare e approfondire le discipline proposte durante le Settimane di sport. La campagna informativa AttiviAMOCi, materiali digitali, con suggerimenti pratici e approfondimenti sull'educazione alimentare e il movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva; Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica; Diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante; Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● “CIAK un processo simulato ... per evitare un vero processo”

Le attività proposte, rivolte agli alunni della primaria e della secondaria, porteranno alla conoscenza attraverso simulazioni di un processo e avranno la finalità di educare e sensibilizzare alla legalità. Attraverso la conoscenza e la rappresentazione delle tecniche e delle regole del processo penale minorile, aiuta ad evitare l'ingresso dei giovani nel circuito penale. Il progetto, nato nel 2014, vede impegnati vari soggetti: il minore, la famiglia, l'ambiente scolastico, il territorio, sotto la spinta motivazionale e giuridica delle Autorità Giudiziarie. Dopo una fase di formazione in classe su diverse tematiche tra cui bullismo, cyberbullismo e uso di sostanze stupefacenti, con professionisti esperti della materia minorile, gli alunni partecipano, in veste di attori, alla simulazione di un processo, nel rispetto delle regole processuali in presenza di giudici e avvocati ed esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscere le regole della democrazia e della giustizia attraverso fasi di formazione e con simulazione di un processo penale minorile Acquisire consapevolezza del disvalore insito nella commissione di un reato e quali conseguenze ne possano derivare Sperimentare le dinamiche di un processo penale minorile e di ogni sua conseguenza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto di Coding e Robotica

Il percorso formativo è rivolto ai bambini dell'infanzia ed intende realizzare laboratori di informatica unplegghed. E' ormai accertato quanto sia importante rendere accessibili a tutti, fin dalla primissima età, i principi del pensiero computazionale, che si basa sulla creazione di criteri logici e semplici algoritmi utili non solo per far funzionare i computer, ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Insegnare il Coding vuol dire dunque dare la possibilità di imparare le logiche del pensiero computazionale e in senso più lato imparare ad imparare. Durante le attività laboratoriali, attraverso un approccio ludico-esperienziale, e una interazione sociale tra pari, peer learning, in tutti i bambini sarà favorita l'attivazione di abilità cognitive come la concettualizzazione del problema e l'attivazione della previsione. Tutti saranno spinti a



partecipare attivamente, a pensare, a verificare e a correggere una previsione errata, senza dover sperimentare la frustrazione del fallimento, poiché l'insegnante che dovrà fare da mentor non dovrà facilitare la soluzione del problema per evitare l'errore, perché sarà proprio l'errore, inteso come "tentativo attuato" che permetterà ai bambini di "pensare e programmare" un movimento alternativo che lo porterà ad aggirare l'ostacolo ed arrivare, comando dopo comando, attività dopo attività, programmazione dopo programmazione a far proprie le competenze base del pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare competenze sociali e civiche Team Working Sviluppare competenze di problem solving e decision making

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Tiro con l'Arco a Scuola"

Il progetto didattico-sportivo intende proporre agli alunni secondaria di I grado una esperienza che favorisca l'ampliamento delle conoscenze e competenze psicomotorie, ludiche e sportive all'interno dell'istituzione scolastica attraverso la pratica del Tiro con l'Arco. Il progetto "Tiro con l'Arco" si sviluppa in orario curriculare ed extra-curriculare e propone un potenziamento dell'educazione motoria svolta dagli insegnanti di Scienze Motorie con il supporto di tecnici della



-FITARCO- Federazione Italiana Tiro con l'Arco

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere la pratica sportiva e migliorare l'abilità fisica affinando la capacità di gestione al proprio schema corporeo.
- Sviluppare la capacità di adattamento a situazioni di equilibrio precario e di risposta in chiave dinamica a situazioni e sollecitazioni impreviste.
- Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio.
- Favorire il processo socializzazione e responsabilizzazione attraverso un periodo di vita in comune.
- Educare alla condivisione di esperienze formative in ambiente extrascolastico.
- Affinare la capacità di lavorare e vivere in gruppo educando all'accettazione e al rispetto degli altri in una logica di collaborazione e solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "Giochi Sportivi Studenteschi"

Il progetto mira a diffondere la cultura e la pratica delle attività motorie sportive per lo sviluppo della personalità; - favorire l'approccio ad un percorso di ed. motorio/sportiva realmente



rispondente ai bisogni dei ragazzi, in un contesto concreto, fattibile e al passo con i tempi. - migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali; - abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano; -sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; -considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra; -acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione; -acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli studenti partecipanti siano capace di relazionarsi con gli altri in modo positivo, di eseguire movimenti con coordinazione ed espressività corporea. Che tutti gli studenti sappiano organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione Che tutti gli studenti sappiano riconoscere e valutare le distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● C. I. P. " Uno sport per tutti."

Il progetto costituisce un'iniziativa volta a promuovere un percorso di sensibilizzazione e crescita personale dei ragazzi attraverso la pratica di discipline sportive paralimpiche. La mission del Comitato Italiano Paralimpico vuole ribadire l'importanza della pratica sportiva a scuola, proprio in considerazione del ruolo integratore dello sport e del suo potenziale contributo alla coesione sociale. Divulgare la conoscenza ed i valori del mondo paralimpico fra i giovani e di incentivare l'avvicinamento degli alunni e studenti con disabilità all'attività sportiva paralimpica. Lo sport è un mezzo potentissimo di aggregazione sociale, le attività sportive paralimpiche, individuali e a squadre, saranno promosse attraverso lezioni in orario curriculare, favorendo l'inclusione di tutte le fasce. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-conoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria; - promuovere, la diffusione della cultura sportiva tra persone con disabilità e le loro famiglie, favorendo l'avvicinamento a pratiche sportive che devono essere indiscutibilmente garantite a tutti. - affinare la capacità di lavorare e vivere in gruppo educando all'accettazione e al rispetto degli altri in una logica di collaborazione e solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Viaggio di un raggio di luce

Il percorso formativo che s'intende realizzare con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado "E. Montalbetti" ha l'obiettivo principale di ampliare l'offerta formativa stimolandoli all'interesse per lo studio della luce creando l'occasione di incontro e di confronto fra la realtà scolastica e il mondo della ricerca scientifica. La parte teorica è finalizzata alla comprensione e allo svolgimento di esperienze laboratoriali e di osservazione delle proprietà della luce con un imprescindibile legame ai fenomeni astronomici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni allo studio delle scienze fin dalle classi prime. Potenziare le competenze matematico- scientifiche. Incentivare la partecipazione alle gare nazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Planetario Phitagoras di Reggio Calabria.

● Progetto Erasmus

L'Istituto Comprensivo "B Telesio si propone, tra gli obiettivi del PTOF, quello dell'internazionalizzazione, l'apertura alla realtà europea, per formare dei giovani preparati, senza pregiudizi, pronti a muoversi e a proporsi sul mercato del lavoro internazionale. Per favorire l'internazionalizzazione, la nostra scuola ha aderito, come partner, ad alcuni progetti Erasmus Plus e ha dato l'opportunità a studenti e professori di partecipare a diverse mobilità all'estero, per corsi di formazione, stage aziendali, incontri con alunni e docenti di diverse scuole europee. Internazionalizzazione significa essere aperti al confronto con altre realtà. Conoscere coetanei e visitare istituti scolastici di altri paesi, così come la loro cultura e la storia, facilita il superamento di pregiudizi reciproci e contribuisce alla formazione di atteggiamenti di tolleranza, curiosità e apertura alla diversità. Erasmus+ sostiene le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze. Gli obiettivi specifici del programma comprendono: Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione; Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza delle lingue, conoscere alunni di altri paesi e condividere con loro esperienze didattiche, in presenza o a distanza, avvicinarsi a culture e sistemi scolastici diversi, vivere esperienze di formazione professionale o trascorrere un periodo di studio o tirocinio in un'altra scuola europea: Erasmus+ offre opportunità significative anche ad alunni e studenti di scuole di ogni ordine e grado

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Valori In Rete

"Il gioco di squadra" è il tema principale del percorso formativo, praticare il gioco del calcio per divertirsi e creare un team favorendo l'integrazione di tutti ed eliminando qualunque forma di discriminazione. Gli studenti saranno coinvolti nella formazione del TEAM attraverso un tool interattivo (ogni partecipante avrà un ruolo PRESIDENTE, TEAM MANAGER, RESPONSABILE TIFO, RESPONSABILE COMUNICAZIONE, ALLENATORE, VICE ALLENATORE, CALCIATORI e CALCIATRICI) avranno la possibilità di riflettere sull'importanza del lavoro di squadra. Grazie agli strumenti digitali gli studenti potranno raccontare, ciascuno nelle prerogative del proprio ruolo, la partecipazione alla competizione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti, avvicinare studenti e studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale. Favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole utili nel calcio come nella vita. Divulgare comportamenti opportunit  responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie. Usare tecnologie e forme di insegnamento innovative.

Destinatari

Classi aperte verticali

● JR NBA League.

mmmmmmmmmmmm

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



mmmmmmmmmmmmmmmmmm

● Psicomotricità

Il progetto intende fornire strumenti teorico pratici , ed offrire nuove possibilità creative ai bambini, affinché sappiamo orientarsi al meglio nello spazio .L'esplorazione viene vista come criterio di conoscenza, che va a toccare sia la percezione sensoriale che la logica razionale. L'esplorazione intende proseguire poi sul corpo sotto due aspetti,quello ritmico e quello espressivo ,al fine di potenziare il linguaggio non verbale e rafforzare la presenza individuale nello spazio. Si tratta di un'attività rivolta ai bambini che mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione della potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo, concepite come ambiti separati, ma viste nell'ottica della globalità della persona. La psicomotricità è una pratica educativa e di aiuto, attraverso la relazione, è un'attività concreta, motoria che si modella col gioco spontaneo e sull'espressività dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppo motorio, cognitivo, affettivo e collaborativo; • Conoscere il mondo attraverso il movimento e il gioco; • • Apertura alla comunicazione verbale in situazioni di gruppo; • Stabilire una relazione efficace tra adulto e bambino e tra pari; • Intensificazione delle esperienze di piacere senso- motorio:

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



● Progetto continuità e orientamento

Il Progetto è finalizzato a promuovere la collaborazione degli/delle insegnanti dei tre ordini di scuola nell'ottica del carattere unitario del sistema di formazione e istruzione all'interno di un Istituto Comprensivo, al fine di garantire un percorso educativo e di apprendimento graduale e continuo. La collaborazione prende corpo nei momenti di accoglienza dei/delle bambini/e di 5 anni nella scuola primaria e dei/delle ragazzi/e di quinta nella scuola secondaria.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze chiave e di cittadinanza soprattutto in relazione alle aree: competenza alfabetica funzionale, competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

Diminuire almeno del 20 % le percentuali di alunni che si posizionano ai livelli C e D nelle aree identificate della certificazione delle competenze delle classi terminali quinta primaria e terza secondaria.

Risultati attesi

Crescita e valorizzazione della persona umana. Capacità di orientarsi nella realtà attuale e nel proseguimento degli studi

Destinatari

Classi aperte verticali



● Progetto lettura IOLEGGOPERCHÉ

Il Progetto finalizzato a promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Occasione per favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino/ ragazzo al libro grazie all'iniziativa nazionale IOLEGGOPERCHÉ, per promuovere la lettura e contribuire alla donazione di libri alla scuola. DESTINATARI: tutte le classi dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze chiave e di cittadinanza soprattutto in relazione alle aree: competenza alfabetica funzionale, competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardo

Diminuire almeno del 20 % le percentuali di alunni che si posizionano ai livelli C e D nelle aree identificate della certificazione delle competenze delle classi terminali quinta primaria e terza secondaria.



Risultati attesi

Incentivare l'uso della biblioteca digitale scolastica come spazio di lettura, di studio, di approfondimento e apprendimento a disposizione di tutti: docenti e alunni, in orari liberi, normalizzandone la fruizione e il prestito fino a farlo diventare un gesto automatico e quotidiano. La comunità scolastica avrà inoltre la possibilità di donare libri alla biblioteca d'Istituto, in collaborazione col quartiere e le librerie locali, grazie alla partecipazione all'iniziativa #ioleggoperchè.

Destinatari

Gruppi classe



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La realizzazione dei giardini didattici consentono di conseguire i seguenti risultati:

- potenziare l'apprendimento cooperativo;
- rafforzare il senso civico dei ragazzi con l'assunzione di responsabilità dell'ambiente e dell'ecosistema;
- implementare esperienze che abbiano impatti emotivi positivi e gratificanti per gli alunni;

La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nell' a.s. 22 -23 ,grazie ai fondi PON, è stata realizzata una piccola serra nel cortile della sede principale dell'istituto. Questo ambiente , opportunamente attrezzato, è luogo privilegiato per svolgere attività legate alla transizione ecologica parte delle quali sono descritte nel file di cui si inserisce il link.

<https://drive.google.com/file/d/1cpDzqtDaPQvw5JOEy3LkMW85XsBeMn5X/view?usp=sharing>

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Facciamo Coding esplorando il mondo STEM DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la sperimentazione educativa legata al mondo delle materie scientifiche (tinkering, coding, inquiry based learning, robotica educativa , engineering, sperimentazione agro-ecologica), infatti, Stem*Lab si intendono raggiungere i seguenti risultati :

- **promuovere la costruzione di relazioni** con un approccio inclusivo;
- **le ragazze e i ragazzi acquisiscano *soft skills*** fondamentali per la loro crescita quali:
- **la creatività;**
- **il *problem solving* ;**
- **la capacità di innovare;**
- **la resilienza;**
- **la *leadership* e lo spirito collaborativo.**

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

personale interno

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti essenzialmente in attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative, realizzate soprattutto in forma laboratoriale ed attraverso la ricerca azione, concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. Si punterà soprattutto su attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e sullo sviluppo delle competenze previste nel DigCompEdu Il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei formatori, nonché attraverso attività di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole

DESTINATARI: Formazione di Dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo

Risultati attesi: Formare un numero minimo di 20 unità

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Da tempo nel nostro Istituto è presente un docente con l'incarico di Animatore digitale. È una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Le sue funzioni principali sono la formazione del personale docente, la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"TELESIO" REGGIO CAL. - RCIC84200V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza attraverso attività curriculari per campi di esperienza. Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che, riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità..."

La valutazione nella scuola dell'Infanzia si differenzia dagli altri ordini di scuola in quanto non si avvale di alcun documento valutativo ufficiale. Il progresso negli apprendimenti e nell'acquisizione di capacità dei bambini e delle bambine è rilevato con osservazioni sui comportamenti e con strumenti messi a punto dalle insegnanti.

Solo per i bambini e le bambine di 5 anni è prevista una valutazione supportata dalla somministrazione di prove relative ai prerequisiti per l'ingresso alla prima primaria, utilizzata prevalentemente per l'individuazione di fasce di livello per la formazione di classi prime della scuola primaria equi eterogenee.

Il gruppo docenti ha messo a punto dei materiali funzionali alla raccolta e passaggio di informazioni e osservazione dei processi evolutivi che ciascun bambino compie nell'esperienza triennale della scuola. Sono previsti nel corso dell'anno colloqui individuali con i genitori, finalizzati a condividere il percorso di crescita e di maturazione di ogni singolo bambino e bambina.

Allegato:

Criteri di valutazione di Ed. Civica (Infanzia).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo. Nella Scuola Primaria in base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020 anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo che riporta le indicazioni del livello raggiunto (AVANZATO -INTERMEDIO -BASE -IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) e la relativa descrizione.

Per la Scuola secondaria di I grado la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito dell'Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti:

- conoscenze,
- abilità
- atteggiamenti.

Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

- ☐ -riconosce accettare le proprie e le altrui emozioni;
- ☐ -collega le emozioni agli eventi che le determinano;
- ☐ -distingue le emozioni piacevoli e spiacevoli;



- -acquisisce e adotta strategie comportamentali idonee per gestire correttamente i diversi stati emotivi;
- -riconosce le espressioni del volto verbalizzando il significato della mimica delle emozioni;
- -esprime le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi: verbale, grafico – pittorico, motori;
- -conosce gli aspetti e tradizioni delle feste;
- -comprende il concetto di famiglia e i ruoli parentali;
- -sviluppa la creatività nella realizzazione di oggetti legati alla festa;

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D.LGS 62/2017), "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato". Tenuto conto del profilo dello studente di cui alle Indicazioni Nazionali e dei traguardi e obiettivi di apprendimento di cui al Curricolo Verticale di questo Istituto, la valutazione degli apprendimenti per singola disciplina è effettuata, in sede di valutazione periodica e finale che tiene conto del:

- Livello di padronanza delle conoscenze e abilità
- Livello di competenza evidenziato nelle prove autentiche/compiti di realtà/compiti significativi
- Livello di autonomia e responsabilità
- Livello di gestione dei processi di apprendimento (metacognizione).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1 . I criteri per l'attribuzione del voto di comportamento presi in



considerazione sono desunti da: -Statuto degli studenti e delle studentesse, -Competenze chiave di cittadinanza -Patto di corresponsabilità -Regolamento di Istituto e non è riducibile alla sola "condotta" Dlgs n.62/2017, art.1 c.3.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Per gli alunni diversamente abili si considererà l'opportunità di stabilire criteri di valutazione personalizzati che verranno esplicitati nel PEI .

Primaria e Secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione art. 2 comma 5 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 c

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:



1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Il consiglio di classe potrà non ammettere alla classe successiva gli alunni per i quali si verificherà:

1) la presenza di n° 3 carenze in materie che comprendono la prova scritta giudicate particolarmente gravi dal consiglio di classe

oppure

2) la presenza di 2 insufficienze gravi ed altre non particolarmente gravi, ma diffuse in più discipline, tali da pregiudicare il quadro complessivo di profitto

Situazione di alunni pluri ripetenti: per tali alunni i docenti dovranno considerare anche elementi qualificanti il percorso di crescita, anche quelle esperienze non strettamente didattiche quali contributi anche operativi – organizzativi, nonché atteggiamenti positivi verso iniziative della comunità scolastica, affinché tutto possa concorrere ad una promozione umana. Va tenuto anche in elevata considerazione il contesto familiare. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze, la scuola inserisce una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e lo trasmette alla famiglia dell'alunno. Tali carenze dovranno essere colmate nel corso del I quadrimestre dell'anno successivo.

Per i suddetti alunni, durante l'anno scolastico successivo, verranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento ed attività di recupero delle competenze di base come esplicitato all'art. 3 comma 2 del D.L. N°62 del 13/04/2017

Scuola primaria.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D.lgs 62/2017 art.3 c.1).
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.



1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
 2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
 3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
 4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
 5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
 6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
- Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nel procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato.

1. Gli studenti per i quali risulta raggiunto il limite minimo di frequenza vengono ammessi dal Consiglio di Classe alle successive operazioni di valutazione e scrutinio.
2. Gli studenti per i quali viene rilevato il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza, saranno ammessi alle successive operazioni di valutazione e scrutinio solo se il Consiglio di Classe rileverà che sussistono le seguenti due condizioni:
 - situazione documentata per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza;
 - possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline.

Gli alunni che non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza e per i quali non risultano condizioni documentate per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza, non saranno scrutinati e di conseguenza risulteranno non ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato). Gli alunni che non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza, ma in possesso di documentazione per la concessione della deroga, non saranno scrutinati e di conseguenza risulteranno non ammessi



alla classe successiva (o all'Esame di Stato) se non presentano possibilità di valutazione in tutte le materie. Con l'esclusione dello studente, allo scrutinio, non si procede quindi alla proposta del voto neanche in quelle materie in cui eventualmente l'alunno avesse una valutazione. In casi di superamento dei limiti del monte ore di assenze su registri e pagelle, poiché non si è proceduto allo scrutinio dell'alunno, andrà apposta la scritta "escluso dallo scrutinio finale e non ammesso alla frequenza dell'anno successivo / all'esame finale di ciclo, ai sensi del comma 7, art. 14 del DPR 122/09". si attendono le linee guida per eventuali aggiornamento



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel corso degli anni, il nostro Istituto Comprensivo si è distinto sul territorio per la realizzazione, nell'ambito della propria offerta educativa e didattica, di un ambiente di apprendimento attento al funzionamento di ogni studente e favorevole al successo formativo e alla crescita personale, nel pieno rispetto dei differenti stili di apprendimento. "Riconoscendo che l'eterogeneità umana come una condizione naturale delle società e delle persone in cui nessuna diagnosi o certificazione risponde al riconoscimento dell'originalità, ma qualcosa di più, qualcosa di diverso perché tutti siamo orgogliosamente imperfetti e tra noi diversi". In quest'ottica l'obiettivo principale è quello di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe che sono alla base dell'azione didattica inclusiva e, come tali, non riguardano soltanto le differenze degli alunni, ma anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Sono coinvolti in questo processo tutti gli insegnanti e tutti gli alunni del nostro Istituto. Il concetto di inclusione non può escludere quello di benessere, pertanto la nostra scuola tende sempre più a curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche (setting d'aula) che privilegiano la strutturazione di officine laboratoriali mirate a una didattica per tutti e per ciascuno. Vengono utilizzate modalità interattive per dare l'opportunità di coinvolgere gli alunni in esperienze dirette che agevolano la condivisione dei propri vissuti, la costruzione del proprio sapere in modo attivo anche attraverso la riflessione continua dei propri percorsi e la loro ricostruzione. Al fine di realizzare quanto detto, nella considerazione della diversità stessa come punto di forza sia per la socializzazione che per l'apprendimento, l'Istituto si pone i seguenti obiettivi:

- far pervenire tutti gli alunni alla padronanza dei livelli essenziali di comportamento e apprendimento previsti nell'ordine di scuola frequentato;
- far acquisire agli alunni la capacità di studiare in gruppo e in forma cooperativa;
- creare classi solidali e basate sul riconoscimento delle diversità;
- favorire una didattica basata sulla ricerca e la scoperta;



- attuare interventi didattici personalizzati nei confronti delle diversità;
- potenziare le attività di laboratorio;
- sviluppare negli studenti competenze metacognitive.

Le strategie per raggiungere gli obiettivi suddetti si realizzano attraverso interventi finalizzati alla didattica inclusiva, in particolare:

- esperienze di apprendimento cooperativo con lavori di gruppo e/o a coppie;
- esperienze di peer tutoring;
- attività per l'acquisizione del metodo di studio e per sviluppare/potenziare;
- abilità metacognitive;
- attività di laboratorio;
- attività di recupero individuale o in piccoli gruppi;
- utilizzo di attrezzature informatiche;
- utilizzo di software e sussidi specifici.

In orario extracurricolare per la valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari sono attivi i seguenti laboratori: certificazione di competenze informatiche(ECDL), certificazione di competenze linguistiche (Cambrigde), teatro, sport, arte, corsi di pianoforte, orchestra e violino. Si sviluppano interventi per gli allievi con maggiori difficoltà, da parte dei singoli insegnanti, attraverso percorsi didattici personalizzati e recuperi in orario curricolare ricorrendo alla compresenza ove possibile .

Si attuano:

- verifiche formative costanti;
- per valutare competenze e abilità, ripasso, esercitazioni in classe con correzione;
- immediata, rimodulazione nello svolgimento del programma per consentire a chi ha bisogno di tempi più lunghi di seguire, riduzione dei contenuti;
- utilizzo di alcune ore di lezione implementare /potenziare un metodo di studio valido ed



efficace.

Nel nostro Istituto è pratica usuale della pausa didattica una settimana interamente dedicata al recupero e al potenziamento, con sospensione della programmazione didattica ordinaria. La scuola favorisce inoltre, anche il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso attività per gruppi di livello all'interno delle classi e/o partecipazione a gare e a competizioni esterne alla scuola, in ambito logicomatematico (Olimpiadi di astronomia, giochi matematici); in ambito linguistico con la partecipazione a corsi pomeridiani

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni con disabilità la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente dell'Inclusione. All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro



per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente dell'Inclusione. Nel mese di ottobre il Consiglio di classe si confronta per condividere le strategie didattiche. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): - il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI. Approvazione e condivisione del PEI: - entro il mese di novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il nostro Istituto cura in modo particolare i rapporti con le famiglie sin dal momento dell'orientamento, dell'iscrizione e poi dell'accoglienza/inclusione degli alunni nelle classi prime, nella logica della condivisione del progetto di vita degli alunni. Sono previsti incontri periodici costanti per lo scambio di informazioni e collaborazione con famiglie e comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è particolarmente costante sia per quanto riguarda l'organizzazione della vita scolastica, sia per la stesura della documentazione di rito in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'art.11 comma 1,2,3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 . Art. 1. 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti



il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. 2.) L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. 3.) L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Pertanto il PEI indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto, mentre per gli alunni il cui PEI prevede l'acquisizione di competenze disciplinari come previsto per la classe di frequenza con la semplificazione dei contenuti e la personalizzazione delle metodologie si allega griglia di valutazione. Per la valutazione degli alunni con DSA si fa riferimento all'art. 11 commi 9, 10, 11, 12, 13, del D.L. N° 62 del 13/04/2017. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti titolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Il PDP indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo. In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno. A tal proposito operano i seguenti gruppi di lavoro. Commissione continuità e orientamento, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, si occupa di: - progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza (contenuti, attività, metodologie condivise); - coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento) - definire i criteri per la valutazione operare la valutazione insieme al D.S. Creare percorsi strutturati e programmati per favorire un sereno e proficuo passaggio tra i vari ordini di scuola, in particolare per agevolare l'inclusione degli alunni con difficoltà. Gruppo di lavoro "Curricolo verticale", composto da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, per la sperimentazione e attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Presenza di criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati nei primi tre cicli d'istruzione. Realizzazione dei progetti per l'orientamento in entrata e in uscita condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei diversi ordini di scuola.

Approfondimento

Il nostro istituto si inserisce in un contesto abbastanza vasto, caratterizzato da un'utenza molto variegata, negli ultimi anni è aumentata a presenza di alunni stranieri, di cui alcuni anche di recente



arrivo in Italia (NAI), la nostra scuola riconosce la necessità di attivare concreti progetti di accoglienza e di prima alfabetizzazione. Le attività messe in atto da tutti i docenti nei vari ordini scolastici favoriscono concretamente l'inclusione di tutti gli studenti, riconoscendo le fragilità e diversità come un reale valore aggiunto avvalendo si della collaborazione delle Comunità terapeutiche, Comunità di accoglienza e religiose presenti sul territorio.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile di Plesso che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie. Il Coordinatore Pedagogico di Plesso si occupa della gestione di progetti, ore aggiuntive, interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, ecc ...). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma G.Suite, Team digitale, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, Responsabile della Biblioteca alunni e Commissione orario, uno per ciascun plesso di Scuola Secondaria, supporto gestione Sito d'Istituto;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da



assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

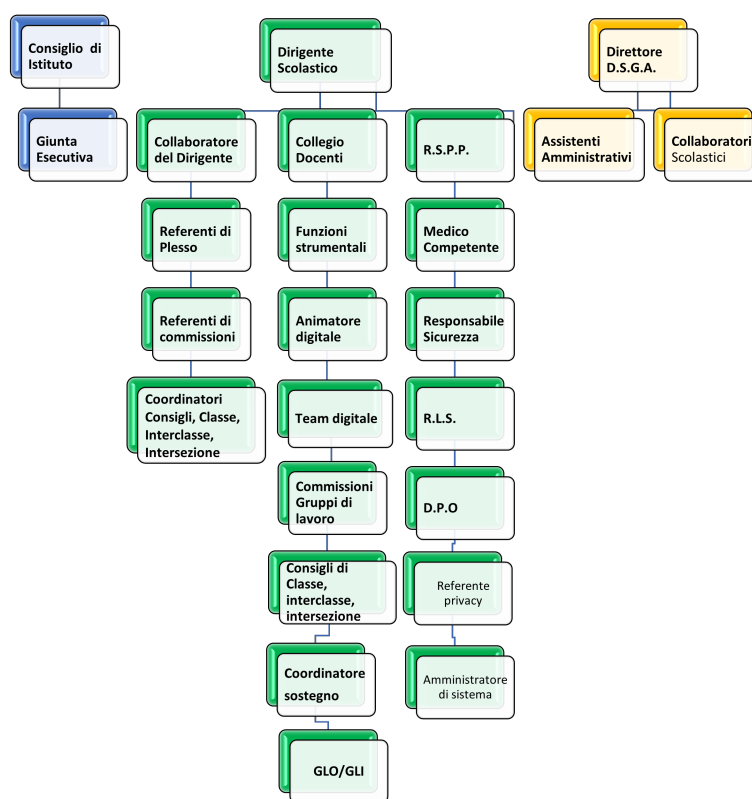
□ Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, che collabora con l' R.L.S. e il Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

E' presente come figura esterna il D.P.O. Il data Protection Officer (di seguito DPO), è un professionista (esterno) con competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi. La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali

Referente privacy con il compito di coadiuvare il Titolare del Trattamento e il Responsabile interno per il Trattamento dati nell'adempimento degli obblighi previsti dal GDPR e di agevolare l'attività di controllo dal DPO.

Amministratore di sistema è un ruolo operativo, essenziale per la sicurezza dei sistemi informatici e telematici e dei dati, e quindi con specifiche competenze tecniche, al quale è affidato il compito della gestione di tali sistemi, autorizzando altri soggetti (sempre in base alle istruzioni ricevute) all'accesso ai sistemi (ad es. registrazione degli accessi logici degli autorizzati, accessi logici separati, ecc...), oltre al compito di vigilare sull'utilizzo dei sistemi.

Visivamente, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:



Il piano dell'offerta formativa è un documento con validità triennale ,tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia dietro richiesta del Ministero dell'Istruzione, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato.

Per questo motivo il nostro PTOF è accompagnato diversi allegati principali, disponibili sul sito della scuola insieme al documento triennale:

□ ALLEGATO A: Valutazione degli alunni

Viene aggiornato a seconda delle necessità, del contesto e delle novità normative previste da riforme, leggi e modifiche legislative.

<https://docs.google.com/document/d/1CTtjBRpwQLqWI8Ltk88bQf8GfnmSnBb9/edit?usp=sharing&oid=1079>

□ ALLEGATO B: Piano per la Didattica Digitale Integrata

https://drive.google.com/file/d/1mgzHonDF9Y5RjHp5dvzIOjKjgEFLd20S/view?usp=drive_link

□ ALLEGATO C: Piano per l'Inclusione (PI)

L'aggiornamento annuale è previsto per legge. Contiene l'analisi del contesto e le azioni attivate per l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.



https://drive.google.com/file/d/1oN93dOhKL7ynhKDMhYYp1J4zZSBll_e8/view?usp=drive_link

Allegato E Piano annuale: uscite didattiche e viaggi di istruzione

[https://docs.google.com/document/d/1-9i-](https://docs.google.com/document/d/1-9i-tZ6W2gqhLlIXw1qrvDNg58UAtbnQ/edit?usp=sharing&oid=107948437940195994773&rtpof=true&sd=true)

[tZ6W2gqhLlIXw1qrvDNg58UAtbnQ/edit?usp=sharing&oid=107948437940195994773&rtpof=true&sd=true](https://docs.google.com/document/d/1-9i-tZ6W2gqhLlIXw1qrvDNg58UAtbnQ/edit?usp=sharing&oid=107948437940195994773&rtpof=true&sd=true)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Dirigente Scolastico per l'anno scolastico 2022/23 nomina due docenti a tempo indeterminato rispettivamente una unità della secondaria di I grado e una unità della Scuola Primaria con i seguenti compiti: • sostituire il dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega a presiedere le riunioni in tali periodi di assenza o impedimento del dirigente. • organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico e coordinare i lavori delle funzioni strumentali, dei dipartimenti, delle commissioni di ricerca e di lavoro, nell'ambito delle direttive ricevute; • coordinare i responsabili di plesso; • curare i rapporti con le famiglie, facilitando la circolazione delle informazioni e svolgere un controllo periodico delle assenze e dei permessi degli alunni; • curare, su specifica delega del dirigente scolastico, i rapporti con gli enti istituzionale esterni, in particolare con gli enti locali; • vigilare, in collaborazione con i coordinatori e i responsabili di plesso, sul rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di

2



vigilanza sugli alunni, e di uso dei cellulari e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici; • coordinarsi con i responsabili di plesso, il responsabile RSPP e il Dirigente Scolastico per la segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possano recare pregiudizio alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni; assumere i provvedimenti di salvaguardia delle persone (sgombero, chiamata di operatori sanitari, ordine pubblico e sicurezza; • organizzare e coordinare la vigilanza sulle attività pomeridiane con i coordinatori di plessi, in modo da assicurare un valido presidio durante lo svolgimento delle stesse; • organizzare e coordinare, sulla base delle specifiche direttive ricevute, il flusso delle comunicazioni interne ed esterne attraverso l'utilizzo di e-mail e albo on line, in modo da facilitare il processo di dematerializzazione; • partecipare alle riunioni periodiche dello Staff e supportare il lavoro del Dirigente in termini informativi e collaborare al coordinamento delle iniziative e dei progetti previsti nel Piano dell'Offerta Formativa; emanare circolari e comunicazioni di servizio per il personale, gli alunni, le famiglie su argomenti specifici concordati con il Dirigente Scolastico. Tutelare il buon ordine delle attività scolastiche impartendo anche eventuali disposizioni urgenti.

Funzione strumentale

AREA 1 GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PTOF
Ambiti d'intervento e compiti Coordinare, monitorare e documentare il curriculum di scuola, gli assetti organizzativi, le attività curriculari ed extracurriculari, il PdM e la Rendicontazione sociale. • Gestione del piano triennale

8



dell'offerta formativa • Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; • Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; • Coordinamento e progettazione nelle stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2022/2023 da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe, di progetto ecc. • Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento; • Coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro assegnato all'area di competenza; • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; AREA 2 ORIENTAMENTO E PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA Ambiti d'intervento e compiti Promuovere iniziative volte a: □ Progettare azioni e interventi per l'orientamento scolastico in ogni grado scolastico; □ fornire ad alunni e famiglie un panorama delle opportunità di formazione nella scuola superiore e nella formazione professionale; □ guidare gli alunni nella conoscenza di sé, di ciò che li circonda e nell'attuazione di scelte consapevoli; □ organizzazione dopo il primo anno di incontri individuali; □ Pianificazione e realizzazione di Brochures informative sulle finalità dell'istituto, sul piano orario, sulle attività e i corsi attivati, sulle aule e gli strumenti in dotazione, sui dati e gli indirizzi di posta elettronica degli Uffici e gli addetti da contattare; □ Pianificazione,



organizzazione e realizzazione delle giornate di OPEN DAY nei locali dell'Istituto, con relativa programmazione oraria e chiara, unica e precisa scansione dei turni di avvicendamento dei docenti ed ore di laboratorio; □ Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento, di percorsi formativi innovativi e di eventi artistico- □ Implementazione delle attività di conoscenza - da parte degli studenti della scuola del mercato del lavoro, con particolare relazione al territorio e alle figure professionali di riferimento per gli indirizzi di studio presenti nei vari Istituti; □ Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

AREA 3
RAPPORTI CON L'ESTERNO – PROGETTI D'ISTITUTO E PROGETTI PON E POR

Ambiti d'intervento e compiti Ampliare l'offerta formativa, creare sinergie con enti pubblici e privati a supporto dell'azione formativa della scuola. Promuovere all'esterno dell'immagine e dell'operato dell'istituzione scolastica • Relazioni con enti, associazioni, organizzazioni, aziende, etc. al fine di promuovere attività progettuali, la crescita formativa e culturale degli allievi. • Cura della documentazione dei PON e POR • Redazione dei progetti PON e POR • Raccordo con le Funzioni Strumentali

AREA 4 SUPPORTO AI DOCENTI ALL'UTILIZZO NUOVE TECNOLOGIE

Ambiti d'intervento e compiti Supporto ai docenti per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie informatiche e multimediali in



particolare nell'utilizzo delle LIM, PC e del registro elettronico □ Gestione dei laboratori di informatica; Assistenza tecnica e supporto per l'utilizzo della strumentazione informatica. □ Indagine interna e di mercato sulle necessità per il rinnovo, l'acquisto e la collocazione delle attrezzature informatiche, □ Supporto, organizzazione e manifestazioni in rapporto con il territorio □ Consulenza e supporto per l'utilizzo del sito web e del registro della scuola primaria per fini educativi e formativi (Piattaforma di e-learning). □ Collaborazione con i docenti delle altre Funzioni Strumentali per la documentazione e pubblicazione nel sito della scuola di quanto inerente alle attività della scuola. □ Costituzione di un archivio digitale per la conservazione documentale necessaria allo svolgimento delle attività annuali del C.d.C. e del D.D per la diffusione delle buone pratiche, □ Coordinamento, gestione e diffusione organizzata di materiale didattico tramite la piattaforma G-suite AREA 5 GESTIONE PIATTAFORMA REGISTRO ELETTRONICO. SUPPORTO AI DOCENTI ALL' UTILIZZO DEL R.E. Ambiti d'intervento e compiti • Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico: accoglienza Docenti e distribuzione di password - gestione delle eccezioni per uso quotidiano del Registro elettronico e rapporto con referente Piattaforma Axios • Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione del materiale prodotto attraverso il supporto informatico anche con l'uso e la creazione di piattaforme cloud per favorire la messa in rete delle



attività della scuola; • Coordinamento ed interazione con i C. di C. per le operazioni di trasparenza correlate alla attività didattica quotidiana, ai contenuti delle lezioni ai compili ed attività di studio, prove e valutazione alunni piattaforma Axios; • Predisposizione di una mappa delle professionalità presenti nell'Istituto; • Predisposizione del format necessari per la formalizzazione di processi e di procedure; • Predisposizione della documentazione necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei Consigli di classe e del Dipartimenti disciplinari; • Promozione e raccordo con C. di C. per attivazione procedure e soluzione di criticità correlate alla comunicazione immediata a docenti e famiglie per: assenze ordinarie e ritardi alunni, assenze e ritardi reiterati alunni, uscite anticipate alunni dalla scuola, problemi disciplinari e sanzioni alunni, oltre tutto quanto attiene ad una comunicazione scuola famiglia snella, veloce ed efficace; • Coordinamento delle operazioni e delle procedure relative alla compilazione di prototipi di schede per l'adozione dei libri di testo; • Coordinamento delle operazioni preliminari alla precisa documentazione necessaria all'espletamento di: scrutini trimestrali, quadrimestrali intermedi e finali, adozione libri di testo; • Organizzazione preventiva e successiva inclusa la gestione delle comunicazioni Invalsi e Indire - delle operazioni di coordinamento di: attività collegate alle prove INVALSI, alle prove di ingresso e di competenza, con relativa tabulazione, analisi dei dati, attività di report e diffusione dei risultati nei C. di C. e Collegio Docenti secondo logiche di



dematerializzazione; eventuale redazione di piani di miglioramento in opportuno collegamento con Ufficio segreteria didattica e/o personale: • Collaborazione con la FS. area 2 (orientamento) per la pubblicizzazione del PT.O.F Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;

Responsabile di plesso

Il Responsabile di plesso coordina tutte le attività organizzative relative al plesso di sua competenza, organizzando gli spazi, predisponendo il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, provvedendo alla divisione delle classi, naturalmente secondo i criteri dettati dal Dirigente. Si fa portavoce, inoltre, di tutte le problematiche del plesso, inoltrando agli uffici di segreteria segnalazioni di guasti e richieste di interventi di manutenzione dell'ambiente scolastico. È deputato a facilitare le relazioni tra persone, accogliendo i docenti nuovi e mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevendo le domande e le richieste degli insegnanti e delle famiglie. Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri Responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.

8

Animatore digitale

L'animatore digitale è una figura di grande importanza all'interno della scuola, in quanto si occupa del coordinamento e della diffusione dell'innovazione nell'istituto scolastico, mettendo in atto tutte le attività previste dal PNSD. Non si tratta, quindi, unicamente di un supporto tecnico, bensì di una vera e propria figura di

1



sistema. I tre punti principali del suo lavoro riguardano: □ -la formazione interna, mediante l'organizzazione di laboratori e incontri che favoriscano la partecipazione di tutti i docenti; □ -il coinvolgimento della comunità scolastica in merito ai temi del PNSD, al fine di promuovere la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ - la diffusione di pratiche e soluzioni innovative, come ad esempio l'utilizzo di particolari strumenti per la didattica, - l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, etc. □
L'animatore digitale coordina il team digitale formato da alcuni docenti e collabora con l'intero staff della scuola, in particolare con i vari gruppi di lavoro, con il Dirigente, con le funzioni strumentali e con il DSGA.

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale 4 sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Progetti di supporto alle classi con attività di piccolo gruppo e/o gruppi di livello. Riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con rimodulazione del monte ore disciplinare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Insegnamento • Organizzazione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I	Coordinamento attività in contesto territoriale complesso; Valorizzazione e potenziamento delle competenze della lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

GRADO (INGLESE)

Language integrated Learning. Impiegato in
attività di: • Insegnamento • Potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore servizi generali e amministrativi svolge un'attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. □ Coordinamento di tutte le aree dell'ufficio di segreteria; □ Predisposizione delle relazioni tecniche illustrative al P.A. e al Conto Consuntivo in collaborazione con il D.S.; □ Emissioni dei bandi di gara per acquisti di beni e forniture di servizi vari in collaborazione con il D.S.; □ Supporto alla contrattazione integrativa d'istituto in collaborazione con il D.S.; □ Variazione e storni inerenti il Programma annuale; □ Conteggio e controllo contabile del M.O.F.; □ Comunicazioni con l'ATP, USR, il MIUR per monitoraggio vari relativi a richieste di fabbisogni finanziario per stipendi, ore eccedenti, compensi a revisori ecc.; □ Controllo contabile su convenzioni con esterni; □ Emissione mandati e reversali; □ Gestione delle schede illustrative relative al programma annuale; □ Assestamento annuale del P.A. Al 30 giugno e al 30 novembre; □ Tenuta registri inventariali e passaggio di consegne, scarico inventariale; □ Nomina dei responsabili dei Laboratori su indicazione del D.S.; Rapporti con l'istituto Cassiere; □ Predisposizione Conto Consuntivo; □



Gestione fondo delle minute spese: ☐ Verbali Giunta Esecutiva
Servizi attivati

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re6.axioscloud.it/Secret/REMenu.aspx#b>

Pagelle on line <https://re6.axioscloud.it/Secret/REMenu.aspx#b>

Modulistica da sito scolastico <https://www.ictelesiomontalbettirc.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNICEF "sezione Reggio Calabria"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: M.O.C.I

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete per la condivisione dei servizi assistente tecnico.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Scuola & Impresa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Comitato Paralimpico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "Tiro con l'Arco a Scuola "

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Formazione alla transizione digitale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete con la scuola RMTF090003 G. Galilei di Roma in base all' avviso pubblico PNRR prot. n. 84750 del 10 ottobre 2022 - per la realizzazione di percorsi nazionali di formazione alla transizione



digitale a favore del personale scolastico

Denominazione della rete: Convenzione Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Tirocini e formazione

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Università degli Studi di Messina

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di Tirocinio



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze per il XXI secolo -Formazione Animatore digitale 22-24

Formazione sulle nuove tecnologie e metodologie innovative in ambito didattico in relazione al DigiCompEdu. Corsi di coding, robotica e Linguaggi di Programmazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze per una scuola inclusiva

Didattica individualizzata e personalizzata per alunni BES. Inclusione e didattica. Le Tic per l'inclusione. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nella scuola

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti interni

Modalità di lavoro

- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano triennale dell'offerta formativa che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente che amministrativo e ausiliario. La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è definita "obbligatoria, permanente e strutturale", funzionalmente connessa all'esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. La pubblicazione del Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 da parte del MIUR nel mese di ottobre 2016 ha dato avvio al processo di implementazione di questo importante elemento di innovazione della L.107/2015. Il Piano formativo triennale che il Collegio dei Docenti ha sviluppato, come parte integrante del PTOF, in ragione e nel confronto attento con i documenti citati, il RAV dell'istituto, il Piano di Miglioramento dell'istituto e gli atti di indirizzo del dirigente scolastico, è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, adeguati alle esigenze formative del territorio, oltre che a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa coerenti con il profilo autonomo delle istituzioni scolastiche. Esso costituisce una garanzia di coerenza e sistematicità degli interventi formativi, cardine del Piano di Miglioramento dell'istituto, in raccordo e in sinergia efficace con il programma di offerta di formazione che verrà elaborato dalla rete di ambito. Considerato che il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e



progressivo di consolidamento delle competenze. L'attività di formazione devono essere coerenti al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM), dopo la mappatura delle competenze ed un'analisi dei fabbisogni dei docenti tramite questionari e analisi dei CV, e vanno altresì favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti. Le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, e la prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo.



Piano di formazione del personale ATA

Primo soccorso ed emergenze

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione - Piattaforma PassWeb



Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Formazione proposta dall'INPS

Prevenzione incendi - lotta antincendio - gestione emergenza

Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola